

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XIII LEGISLATURA —————

1037^a SEDUTA PUBBLICA

RESOCONTO SOMMARIO E STENOGRAFICO

GIOVEDÌ 22 FEBBRAIO 2001

(Notturna)

Presidenza del presidente MANCINO

INDICE GENERALE

RESOCONTO SOMMARIOPag. V-XII

RESOCONTO STENOGRAFICO 1-66

ALLEGATO A (contiene i testi esaminati nel corso della seduta) 67-104

ALLEGATO B (contiene i testi eventualmente consegnati alla Presidenza dagli oratori, i prospetti delle votazioni qualificate, le comunicazioni all'Assemblea non lette in Aula e gli atti di indirizzo e di controllo)105-132

INDICE

RESOCONTO SOMMARIO		MACCANICO, ministro per le riforme istituzionali	Pag. 6, 33
RESOCONTO STENOGRAFICO		PIERONI (Verdi)	12, 65
CONGEDI E MISSIONI	Pag. 1	AZZOLLINI (FI)	13
PREANNUNZIO DI VOTAZIONI MEDIANTE PROCEDIMENTO ELETTORONICO	2	LA LOGGIA (FI)	17, 31, 56 e <i>passim</i>
DISEGNI DI LEGGE		MINARDO (FI)	30, 41, 44
Seguito della discussione:		LAURO (FI)	50, 55
(3236) Norme in materia di conflitti di interesse (Approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Caparini ed altri; Veltri ed altri; Berlusconi ed altri; Piscitello ed altri)		PELLICINI (AN)	53, 63
(236) PASSIGLI ed altri. - Disciplina in materia di incompatibilità e di conflitto di interessi per i titolari di cariche di Governo		TIRELLI (LFNP)	34, 57, 61
(4465) CÒ ed altri. - Norme in materia di conflitti di interesse:		DUVA (DS)	61, 64, 65
NOVI (FI)	2	CONTESTABILE (FI)	62
SUI LAVORI DEL SENATO		VILLONE (DS)	63
PRESIDENTE	3	Votazioni nominali con scrutinio simultaneo	4, 5, 7 e <i>passim</i>
D'ALÌ (FI)	3	Verifiche del numero legale	8, 14, 23 e <i>passim</i>
DISEGNI DI LEGGE		ORDINE DEL GIORNO PER LA SEDUTA DI VENERDÌ 23 FEBBRAIO 2001	66
Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3236, 236 e 4465:		ALLEGATO A	
PRESIDENTE	3, 4, 8 e <i>passim</i>	DISEGNO DI LEGGE N. 3236:	
PASTORE (FI)	4, 5, 7 e <i>passim</i>	Articolo 8 ed emendamento 8.269 e seguenti	67
SCOPELLITI (FI)	4, 9, 10 e <i>passim</i>	Articolo 9 ed emendamenti	84
SCHIFANI (FI)	5, 10, 11 e <i>passim</i>	Articolo 10 ed emendamenti	96
D'ONOFRIO (CCD)	6, 8, 32	Emendamento tendente ad inserire un articolo aggiuntivo dopo l'articolo 10	103
DENTAMARO (UDEUR), relatrice	6, 32, 33 e <i>passim</i>	ALLEGATO B	
		VOTAZIONI QUALIFICATE EFFETTUATE NEL CORSO DELLA SEDUTA	105
		DISEGNI DI LEGGE	
		Annunzio di presentazione	131
		GOVERNO	
		Trasmissione di documenti	131

N.B. Sigle dei Gruppi parlamentari: Alleanza Nazionale: AN; Centro Cristiano Democratico: CCD; Unione Democratici per l'Europa-UDEUR: UDEUR; Forza Italia: FI; Lega Forza Nord Padania: LFNP; Partito Popolare Italiano: PPI; Democratici di Sinistra-l'Ulivo: DS; Verdi-l'Ulivo: Verdi; Democrazia Europea: DE; Misto: Misto; Misto-Comunista: Misto-Com; Misto-Rifondazione Comunista Progressisti: Misto-RCP; Misto-Socialisti Democratici Italiani-SDI: Misto-SDI; Misto-Rinnovamento Italiano: Misto-RI; Misto-I democratici-l'Ulivo: Misto-DU; Misto-Lega delle Regioni: Misto-LR; Misto-Il Centro-Unione Popolare Democratica: Misto-Centro; Misto-Centro Riformatore: Misto-CR; Misto-Centro Riformatore-Federazione dei liberali italiani: Misto-CR-FLI; Misto-Partito Sardo d'Azione: Misto-PSd'Az; Misto-Lista Pannella: Misto-LP; Misto-MS-Fiamma Tricolore: Misto-MS-Fiamma; Misto-Lista Vallée d'Aoste: Misto-LVA; Misto-Südtiroler Volkspartei (SVP): Misto-SVP; Misto-Italia dei valori-Lista Di Pietro: Misto-IdV-DP; Misto-CDU: Misto-CDU.

RESOCONTO SOMMARIO

Presidenza del presidente MANCINO

La seduta inizia alle ore 21,04.

Il Senato approva il processo verbale della seduta notturna di ieri.

Comunicazioni all'Assemblea

PRESIDENTE. Dà comunicazione dei senatori che risultano in congedo o assenti per incarico avuto dal Senato. (*v. Resoconto stenografico*).

Preannunzio di votazioni mediante procedimento elettronico

PRESIDENTE. Avverte che dalle ore 21,08 decorre il termine regolamentare di preavviso per eventuali votazioni mediante procedimento elettronico.

Seguito della discussione dei disegni di legge:

(3236) Norme in materia di conflitti di interesse (*Approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Caparini ed altri; Veltri ed altri; Berlusconi ed altri; Piscitello ed altri*)

(236) PASSIGLI ed altri. – Disciplina in materia di incompatibilità e di conflitto di interessi per i titolari di cariche di Governo

(4465) CÒ ed altri. – Norme in materia di conflitti di interesse

PRESIDENTE. Ricorda che nella seduta pomeridiana è iniziato l'esame degli emendamenti riferiti all'articolo 8 del disegno di legge n. 3236, nel testo proposto dalla Commissione. Passa all'esame dell'emendamento 8.269, di cui il senatore Novi chiede la votazione nominale elettronica. Non essendo trascorsi i venti minuti dal preavviso, sospende la seduta.

La seduta, sospesa alle ore 21,08, è ripresa alle ore 21,28.

PRESIDENTE. Riprende la seduta.

Sui lavori del Senato

D'ALÌ (FI). I tempi assegnati per la discussione dei decreti-legge sulle farine animali e sui mutui usurari sono assolutamente inadeguati all'importanza dei provvedimenti ed è pertanto necessaria una loro riconsiderazione.

PRESIDENTE. L'alternativa a questa limitazione dei tempi di discussione sarebbe stata quella di tenere sedute nella giornata di lunedì.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3236, 236 e 4465

PRESIDENTE. Riprende la votazione dell'emendamento 8.269.

Il Senato respinge l'emendamento 8.269 fino alla parola «uno»; di conseguenza risultano preclusi la seconda parte dello stesso e gli emendamenti fino all'8.276.

PASTORE (FI). Annuncia il voto favorevole sull'emendamento 8.277 e ne chiede la votazione nominale elettronica.

SCOPELLITI (FI). In dissenso dal Gruppo si asterrà.

Il Senato, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento 8.277.

PASTORE (FI). Annuncia il voto favorevole sull'emendamento 8.278 e ne chiede la votazione nominale elettronica.

Il Senato, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento 8.278.

SCHIFANI (FI). Annuncia il voto favorevole sull'emendamento 8.279.

D'ONOFRIO (CCD). L'emendamento sancisce un principio irrinunciabile, cioè che il gestore non abbia avuto contenziosi con il titolare.

DENTAMARO, *relatrice*. Esprime parere favorevole sull'emendamento.

MACCANICO, *ministro per le riforme istituzionali*. Anche il Governo è favorevole. (Applausi dai Gruppi FI e CCD).

Il Senato approva l'emendamento 8.279. (Applausi dai Gruppi FI e CCD). Il Senato respinge poi l'emendamento 8.280 fino alle parole «i commi 2»; di conseguenza risultano preclusi la seconda parte dello stesso e gli emendamenti fino all'8.286. Viene quindi respinto l'emendamento 8.287. Il Senato, con votazione nominale elettronica, chiesta dal senatore PASTORE (FI), respinge l'8.288. Viene quindi respinto l'emendamento 8.289.

Con votazione preceduta dalla verifica del numero legale, chiesta dal senatore PASTORE, il Senato respinge l'emendamento 8.290. Il Senato, con votazione nominale elettronica, chiesta sempre dal senatore PASTORE, respinge l'8.291 fino alle parole «i commi 3»; di conseguenza risultano preclusi la seconda parte dello stesso e gli emendamenti fino all'8.297.

SCHIFANI (FI). Annuncia il voto favorevole sull'emendamento 8.298 e ne chiede la votazione nominale elettronica.

SCOPELLITI (FI). In dissenso dal Gruppo voterà contro.

Il Senato, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento 8.298.

SCHIFANI (FI). Annuncia il voto favorevole sull'emendamento 8.299 e ne chiede la votazione nominale elettronica.

Il Senato, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento 8.299.

PIERONI (Verdi). All'annuncio di voto favorevole dovrebbe seguire un comportamento conseguente.

Il Senato respinge l'emendamento 8.300 nonché l'8.301, fino alla parola «quindici», con conseguente preclusione della restante parte e degli emendamenti fino all'8.304. Con distinte votazioni nominali elettroniche, chieste dal senatore PASTORE (FI), sono respinti gli emendamenti 8.305 e 8.306. Risulta ancora respinto l'8.307 mentre, con distinte votazioni nominali elettroniche, chieste dal senatore PASTORE vengono respinti gli emendamenti 8.308 (fino alle parole «commi 4», con conseguente preclusione della restante parte e degli emendamenti fino all'8.312) e 8.313 (fino alle parole «commi 5», risultando preclusi la restante parte e gli emendamenti fino all'8.317).

SCOPELLITI (FI). Sottoscrive l'emendamento 8.318.

Con votazione nominale elettronica, chiesta dal senatore PASTORE (FI), sono respinti gli identici emendamenti 8.318 e 8.319. Il Senato respinge l'emendamento 8.320. Con votazioni nominali elettroniche, chieste dal senatore SCHIFANI (FI), sono respinti gli emendamenti 8.321 e 8.322.

SCOPELLITI (FI). Sottoscrive l'emendamento 8.323.

PERUZZOTTI (LFNP). Aggiunge anche la sua firma all'emendamento.

PRESIDENTE. Invita a comunicare per iscritto alla Presidenza gli emendamenti che si intendono sottoscrivere.

Il Senato, con votazione nominale elettronica, chiesta dal senatore PASTORE (FI), respinge l'emendamento 8.323. È poi respinto l'emendamento 8.324 mentre, con votazioni nominali elettroniche, chieste dal senatore SCHIFANI (FI), sono respinti gli emendamenti 8.325, 8.326, 8.327 e 8.328, fino alle parole «commi 6», con la conseguente preclusione della restante parte e degli emendamenti 8.329 e 8.330. Previa verifica del numero legale, chiesta dal senatore SCHIFANI, sono respinti gli identici emendamenti 8.331 e 8.332.

Con votazioni nominali elettroniche, chieste dal senatore SCHIFANI, sono poi respinti gli emendamenti 8.333 e 8.334 mentre, previa verifica del numero legale, chiesta ancora dal senatore SCHIFANI, è respinto l'emendamento 8.335. Sono poi respinti, con votazioni nominali elettroniche, chieste sempre dal senatore SCHIFANI, gli emendamenti 8.336, 8.337 e 8.338. Risulta ancora respinto l'emendamento 8.339 mentre, con votazione nominale elettronica, chiesta dal senatore PASTORE, è respinto l'emendamento 8.340, fino alle parole «commi 7», con conseguente preclusione della restante parte e degli emendamenti fino alla 8.342.

Previa verifica del numero legale, chiesta dal senatore PASTORE, è respinto l'emendamento 8.343 fino alle parole «di diritto», con la conseguente preclusione della restante parte e dell'emendamento 8.344. Con votazione nominale elettronica, chiesta dal senatore PASTORE, è poi respinto l'emendamento 8.355.

MINARDO (FI). Dichiara il voto di astensione sull'emendamento 8.356.

Il Senato, con votazione nominale elettronica, chiesta dal senatore SCHIFANI (FI), respinge l'emendamento 8.356.

PRESIDENTE. L'emendamento 8.357 è precluso dalla reiezione dell'emendamento 1.221.

LA LOGGIA (FI). Dichiaro il voto contrario sull'articolo 8 di cui chiede la votazione con il sistema elettronico.

D'ONOFRIO (CCD). Anch'egli voterà contro non avendo la relatrice tenuto in alcuna considerazione le proposte dell'opposizione.

Con votazione nominale elettronica il Senato approva l'articolo 8, nel testo emendato.

PRESIDENTE. Passa all'esame dell'articolo 9 e degli emendamenti ad esso riferiti, che non verranno illustrati essendo scaduti i tempi a disposizione dei Gruppi.

DENTAMARO, *relatrice*. È contraria tutti gli emendamenti.

MACCANICO, *ministro per le riforme istituzionali*. Esprime parere conforme a quello del relatore.

LAURO (FI). Sottoscrive l'emendamento 9.200 di cui chiede la votazione con il sistema elettronico.

Con votazione nominale elettronica, il Senato respinge l'emendamento 9.200. Previa verifica del numero legale, chiesta dal senatore PASTORE (FI), è respinto l'emendamento 9.201, fino alle parole «commi 1», con la conseguente preclusione della restante parte e degli emendamenti fino al 9.205. Con votazioni nominali elettroniche, chieste dal senatore PASTORE, risultano respinti il 9.206, gli identici 9.207 e 9.208 nonché il 9.209.

È poi respinto l'emendamento 9.210 mentre, con votazione nominale elettronica chiesta dal senatore PASTORE, è respinto l'emendamento 9.211 fino alle parole «commi 2», con la conseguente preclusione della restante parte e degli emendamenti fino al 9.215. Con distinte votazioni elettroniche, chieste dal senatore SCHIFANI (FI), sono respinti gli emendamenti 9.216 e 9.217, quest'ultimo fino alle parole «e grave», con la conseguente preclusione della restante parte e dell'emendamento 9.218. Con distinte votazioni elettroniche, chieste ancora dal senatore SCHIFANI, sono respinti gli emendamenti 9.219 e 9.220, quest'ultimo sottoscritto anche dal senatore MINARDO (FI).

PRESIDENTE. L'emendamento 9.221 è precluso dalla reiezione dell'emendamento 9.209. L'emendamento 9.222 è inammissibile in quanto privo di contenuto modificativo.

Con votazioni nominali elettroniche, chieste dal senatore SCHIFANI (FI), sono respinti gli emendamenti 9.223 e 9.224. Il Senato, con ripetute votazioni nominali elettroniche, chieste dal senatore PASTORE (FI), respinge gli emendamenti 9.225, la prima parte del 9.226 fino alle parole

«commi 3» (con conseguente preclusione della restante parte dello stesso e dei successivi fino al 9.229), nonché gli identici 9.330 e 9.331.

PRESIDENTE. Il 9.232 è precluso dalla reiezione del 9.209.

Il Senato, con successive votazioni nominali elettroniche, chieste dal senatore PASTORE (FI), respinge gli emendamenti 9.233 e la prima parte del 9.234 fino alle parole «1 per cento», risultando così preclusi la seconda parte ed i successivi fino al 9.237. Previa verifica del numero legale, chiesta ancora dal senatore PASTORE, viene quindi respinta la prima parte del 9.238 fino alle parole «allo 0,1», risultando così preclusi la restante parte dello stesso ed i successivi fino al 9.241. Con votazione nominale elettronica, chiesta dal senatore SCHIFANI (FI), è poi respinta la prima parte del 9.242 fino alle parole «all'1 per cento», risultando così preclusi la restante parte dello stesso ed i successivi fino al 9.244.

Previa verifica del numero legale, chiesta dal senatore SCHIFANI, il Senato respinge poi il 9.245. Con distinte votazioni nominali elettroniche, chieste sempre dal senatore SCHIFANI, sono altresì respinti la prima parte del 9.246 fino alle parole «commi 4» (risultando conseguentemente preclusi la restante parte ed i successivi fino al 9.250), nonché il 9.253. Sono respinti gli identici 9.251 e 9.252.

LAURO (FI). Sottoscrive il 9.254 e chiede la verifica del numero legale.

Previa verifica del numero legale, il Senato respinge la prima parte del 9.254 fino alle parole «e del mercato», risultando pertanto preclusi la restante parte dello stesso ed il 9.255.

PRESIDENTE. Il 9.256 è precluso dalla reiezione dell'1.221.

Il Senato, con votazione nominale elettronica, chiesta dal senatore SCHIFANI (FI), approva l'articolo 9.

PRESIDENTE. Passa all'esame dell'articolo 10 e degli emendamenti ad esso riferiti, che si intendono illustrati, ricordando che sul 10.220, sul 10.223 e sul 10.224 la Commissione bilancio ha espresso parere contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

DENTAMARO, *relatrice*. È favorevole al 10.221 (testo 2) a condizione che il presentatore sopprima la seconda parte del comma 3-bis. È contraria ai restanti emendamenti.

MACCANICO, *ministro per le riforme istituzionali*. Concorda con la relatrice.

PASTORE (FI). La riformulazione dell'emendamento del senatore Duva, appena presentata, dimostra tutta la volontà vessatoria della maggioranza quanto al regime fiscale della gestione del patrimonio. (Applausi dai Gruppi FI, CCD e AN).

PRESIDENTE. L'emendamento sarà discusso successivamente.

Il Senato respinge l'emendamento 10.200. Previa verifica del numero legale, chiesta dal senatore SCHIFANI (FI), è quindi respinto il 10.201. (Vivace scambio di battute tra i senatori Novi e Bedin. Commenti del senatore Schifani. Richiami del Presidente. La richiesta del senatore La Loggia di prendere la parola non viene accolta. Ulteriori richiami del Presidente).

Con successive votazioni nominali elettroniche, chieste dal senatore SCHIFANI (FI), sono quindi respinti la prima parte del 10.202, fino alle parole «commi 1» (risultando pertanto preclusi la restante parte ed i successivi fino al 10.205), nonché gli identici 10.206 e 10.207.

LA LOGGIA (FI). Nel chiedere il voto elettronico sul 10.208, suggerisce al Presidente di sollecitare tutti i senatori a prendere posto nella parte dell'emiciclo spettante ai rispettivi Gruppi politici.

Il Senato, con votazione nominale elettronica, respinge la prima parte del 10.208 fino alle parole «commi 2», risultando pertanto preclusi la restante parte ed i successivi fino all'10.210. Con distinte votazioni nominali elettroniche, chieste dai senatori PASTORE e SCHIFANI (FI), sono altresì respinti gli identici emendamenti 10.211 e 10.212, il 10.213, il 10.214, nonché gli identici 10.215 e 10.216.

TIRELLI (LFNP). Nel chiedere la votazione mediante procedimento elettronico sugli identici 10.217 e 10.218, fa presente che essi sono anche parzialmente identici al 10.221, nel testo ulteriormente riformulato.

PRESIDENTE. Chiede al senatore Duva se mantiene tale emendamento.

DUVA (DS). Lo mantiene, avendo un intento meramente chiarificatore, ed accoglie la richiesta della relattrice di sopprimere la seconda parte del comma 3-bis.

CONTESTABILE (FI). Considerata l'ora e la necessità di una riflessione sull'emendamento del senatore Duva, chiede al Presidente di non avvalersi della facoltà di prolungare l'orario della seduta oltre le ore 23. (Applausi dal Gruppo FI).

VILLONE (DS). Nella Commissione affari costituzionali era stato raggiunto un punto di equilibrio rispetto al regime fiscale, che rischia di

essere compromesso dalla proposta del senatore Duva. Invita pertanto il presentatore a ritirare l'emendamento. (*Applausi dei senatori Elia e Manis*).

PELLICINI (AN). Concorde con il senatore Villone e, considerata l'ora, propone di rinviare la discussione.

PRESIDENTE. Chiede al senatore Duva se mantiene l'emendamento.

DUVA (DS). In considerazione dei chiarimenti resi nel corso della discussione, rinuncia alla riformulazione dell'emendamento 10.221.

Il Senato respinge gli identici emendamenti 10.217 e 10.218. Sono quindi respinti il 10.219, il 10.221 e gli identici 10.225 e 10.226.

PRESIDENTE. Gli emendamenti 10.220, 10.223 e 10.224 sono improcedibili, mentre il 10.222 e il 10.227 sono preclusi dall'approvazione dell'articolo 9. Infine, il 10.228 è precluso dalla reiezione dell'1.221.

Il Senato, con votazione nominale elettronica, chiesta dal senatore SCHIFANI (FI), approva l'articolo 10.

PRESIDENTE. Rinvia il seguito della discussione ad altra seduta e toglie la seduta.

La seduta termina alle ore 23,15.

RESOCONTO STENOGRAFICO

Presidenza del presidente MANCINO

PRESIDENTE. La seduta è aperta (*ore 21,04*).
Si dia lettura del processo verbale.

CORTELLONI, *segretario, dà lettura del processo verbale della seduta notturna del giorno precedente.*

PRESIDENTE. Non essendovi osservazioni, il processo verbale è approvato.

Congedi e missioni

PRESIDENTE. Sono in congedo i senatori: Agnelli, Angius, Barrile, Bo, Bobbio, Borroni, Carcarino, Cioni, Daniele Galdi, De Martino Francesco, Fumagalli Carulli, Lauria Michele, Lavagnini, Leone, Manconi, Ossicini, Papini, Passigli, Pellegrino, Rocchi, Sartori e Taviani.

Sono assenti per incarico avuto dal Senato i senatori: Diana Lino, Dolazza, Lauricella, Martelli, Provera e Turini, per attività dell'Assemblea dell'Unione dell'Europa Occidentale; Loreto, per attività dell'Assemblea dell'Atlantico del Nord; Moro, per attività del Comitato parlamentare Schengen-Europol; Bucci, Conte e De Zulueta, per attività dell'Assemblea dell'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa; Biasco, per partecipare alla VI Conferenza transatlantica interparlamentare sul controllo della droga.

Comunicazioni della Presidenza

PRESIDENTE. Le comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicate nell'allegato B al Resoconto della seduta odierna.

Preannunzio di votazioni mediante procedimento elettronico

PRESIDENTE. Avverto che nel corso della seduta odierna potranno essere effettuate votazioni qualificate mediante il procedimento elettronico.

Pertanto decorre da questo momento il termine di venti minuti dal preavviso previsto dall'articolo 119, comma 1, del Regolamento (*ore 21,08*).

Seguito della discussione dei disegni di legge:

(3236) Norme in materia di conflitti di interesse (*Approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Caparini ed altri; Veltri ed altri; Berlusconi ed altri; Piscitello ed altri*)

(236) PASSIGLI ed altri. – Disciplina in materia di incompatibilità e di conflitto di interessi per i titolari di cariche di Governo

(4465) CÒ ed altri. – Norme in materia di conflitti di interesse

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione dei disegni di legge nn. 3236, già approvato dalla Camera dei deputati, 236 e 4465.

Riprendiamo l'esame degli articoli del disegno dei legge 3236, nel testo proposto dalla Commissione.

Ricordo che nel corso dell'odierna seduta pomeridiana ha avuto inizio l'esame degli emendamenti riferiti all'articolo 8.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 8.269.

NOVI. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Senatore Novi, lei ha anticipato di stretta misura una richiesta del senatore Micele: almeno una convergenza si realizza!

In attesa che decorrano i venti minuti dal preavviso, previsto dal Regolamento, sospendo la seduta.

(La seduta, sospesa alle ore 21,08, è ripresa alle ore 21,28).

PRESIDENTE. Riprendiamo i nostri lavori.

Sui lavori del Senato

D'ALÌ. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

D'ALÌ. Signor Presidente, se mi consente intendo svolgere un brevissimo intervento riguardante la nota che ci è pervenuta circa il calendario dei lavori delle prossime settimane. Allegata a tale nota vi è la ripartizione dei tempi relativa ad alcuni decreti – legge di grande importanza, come quello sui mutui a tassi usurari e quello sulla BSE (la cosiddetta mucca pazza), che costringe lo svolgimento della discussione – almeno per quanto riguarda il nostro Gruppo – in termini assolutamente inaccettabili: complessivamente (tra discussione generale, esame degli emendamenti e dichiarazioni di voto) 14 minuti per il provvedimento sui mutui a tassi usurari e 24 minuti per quello sulla BSE.

Mi permetto di farle osservare, signor Presidente, che questi tempi sono assolutamente inadeguati e insufficienti per trattare tali argomenti. Tra l'altro, il decreto-legge sulla BSE è in prima lettura e come tale necessiterebbe di un dibattito molto più approfondito. Le chiedo, dunque, signor Presidente di valutare l'opportunità di rivedere questi tempi.

PRESIDENTE. Senatore D'Alì, la Presidenza aveva proposto di tenere seduta lunedì mattina, pomeriggio e notte, ma il lunedì sembra non essere utilizzabile, mentre in quel caso si potevano stabilire altri tempi. Tenga conto, inoltre, che per i decreti – legge vi sono delle scadenze da rispettare. In ogni caso, vedremo la prossima settimana.

PETRUCCIOLI. Dipende anche da come va adesso.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3236, 236 e 4465

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 8.269.

D'ALÌ. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore D'Alì, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 8.269, presentato dai senatori Minardo e Bettamio, fino alla parola «uno».

Non è approvata.

Risultano pertanto preclusi la seconda parte dell'emendamento 8.269, nonché gli emendamenti 8.270, 8.271, 8.272, 8.273, 8.274, 8.275 e 8.276. Passiamo alla votazione dell'emendamento 8.277.

PASTORE. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PASTORE. Signor Presidente, annuncio il voto favorevole di Forza Italia e chiedo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

SCOPELLITI. Domando di parlare per dichiarazione di voto in dissenso dal mio Gruppo.

PRESIDENTE. Ne prendo atto e le do la parola.

SCOPELLITI. Signor Presidente, mi asterrò su questo emendamento. (*Commenti dai Gruppi DS e FI*).

PRESIDENTE. È un suo diritto, colleghi. La senatrice Scopelliti sostanzialmente non intende partecipare alla votazione.

Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Pastore, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(*La richiesta risulta appoggiata*).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 8.277, presentato dai senatori Novi e Germanà.

Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(*Segue la votazione*).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3236, 236 e 4465

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 8.278.

PASTORE. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PASTORE. Signor Presidente, annuncio il voto favorevole del mio Gruppo all'emendamento in votazione e chiedo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Pastore, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 8.278, presentato dai senatori Bettamio e Novi.

Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione. *(Entra in Aula il ministro Loiero).*

Ministro Loiero, finalmente abbiamo anche la sua presenza: c'è da applaudirla.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3236, 236 e 4465

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 8.279.

SCHIFANI. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SCHIFANI. Signor Presidente, questo emendamento introduce un'ulteriore causa di incompatibilità tra il gestore e il titolare, che è sfuggita.

D'ONOFRIO. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

D'ONOFRIO. Signor Presidente, dichiaro il nostro voto favorevole all'emendamento in votazione.

Richiamo l'attenzione della relatrice e dei colleghi sul fatto che, con questa proposta di modifica, si stabilisce che il gestore non può avere avuto rapporti di contenzioso con il titolare: è una regola di esclusione del gestore che ci sembra del tutto normale. Spero che almeno questo possa essere considerato un emendamento che concorre al buon risultato della legge. Mi auguro che la maggioranza voglia considerarlo in tal senso.

PRESIDENTE. La relatrice e il rappresentante del Governo intendono pronunciarsi nuovamente su questo emendamento?

DENTAMARO, *relatrice*. Signor Presidente, esprimo parere favorevole sull'emendamento 8.279.

MACCANICO, *ministro per le riforme istituzionali*. Esprimo anch'io parere favorevole. (*Applausi dai Gruppi FI e CCD*).

PRESIDENTE. Vedo che la notte porta consiglio.

Metto ai voti l'emendamento 8.279, presentato dal senatore Schifani e da altri senatori.

È approvato. (*Applausi dai Gruppi FI e CCD*).

Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 8.280, presentato dalla senatrice Pasquali e da altri senatori, fino alla parola «2».

Non è approvata.

A seguito della precedente votazione sono preclusi la seconda parte dell'emendamento 8.280, nonché gli emendamenti da 8.281 a 8.286.

Metto ai voti l'emendamento 8.287, presentato dai senatori Minardo e Bettamio.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 8.288.

PASTORE. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PASTORE. Signor Presidente, gradiremmo che lei alzasse lo sguardo.

PRESIDENTE. L'ho alzato; questa volta è stato lei a chiedere di intervenire in ritardo.

PASTORE. Siamo tutti un po' afflitti dalla stanchezza. Comunque, sull'emendamento 8.288, sul quale annuncio il voto favorevole, chiedo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Pastore, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 8.288, presentato dai senatori Bettamio e Novi.

Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3236, 236 e 4465

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 8.289.

PASTORE. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti l'emendamento 8.289, presentato dai senatori Minardo e Bettamio.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 8.290.

Verifica del numero legale

PASTORE. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

D'ONOFRIO. Signor Presidente, anche prima ho premuto per appoggiare la richiesta di verifica del numero legale, ma la luce non si accende. Che devo fare? Ho l'impressione che il sistema elettronico sia contingentato anch'esso. Dateci almeno la possibilità di chiedere la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. L'ha chiesta il senatore Pastore.

D'ONOFRIO. Ma io ho premuto e non si è accesa la luce. Ero il dodicesimo richiedente. *(Vivaci commenti dal Gruppo DS. Richiami del Presidente).*

PRESIDENTE. Senatore D'Onofrio, sul tabellone stava uscendo un 11 incerto, ma si è ritirato un richiedente ed è diventato 10. Quindi, anche il suo voto non avrebbe cambiato l'esito dell'appoggio alla richiesta di verificare il numero legale.

D'ONOFRIO. Il congegno elettronico si spegne perché registra che sono l'undicesimo? Non lo so. Non si illumina. Cercate di dare istruzioni affinché si seguano un poco anche questi banchi e non solo quelli! *(Vivaci commenti dal Gruppo DS).*

PRESIDENTE. Le apparecchiature elettroniche non sempre vanno d'accordo con i giuristi, senatore D'Onofrio. *(Applausi dai Gruppi DS e PPI).* Quindi, è preferibile non giocare con le tessere.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3236, 236 e 4465

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 8.290, presentato dai senatori Bettamio e Novi.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 8.291.

PASTORE. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Pastore, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, della prima parte dell'emendamento 8.291, presentato dal senatore Magnalbò e da altri senatori, fino alle parole «*commi 3*».

Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

SCOPELLITI. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Senatrice Scopelliti, non c'è tempo.

SCOPELLITI. Ma vorrei votare in dissenso dal Gruppo.

PRESIDENTE. Non c'è tempo neppure per il dissenso. Lei dichiara come vota, punto e basta, senza motivazione.

SCOPELLITI. Non può mica imbavagliarmi!

PRESIDENTE. Abbiamo esaurito tutti i tempi. Senatrice, votiamo elettronicamente. (*Vivaci commenti dai Gruppi DS e FI*).

Cosa devo fare? Senatrice, siamo in fase di votazione. Lei non ha titolo per intervenire. Parlerà la volta successiva. Anche per cortesia la ammetterò a parlare. Vediamo su che cosa.

Dichiaro chiusa la votazione.

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3236, 236 e 4465

PRESIDENTE. Sono pertanto preclusi la seconda parte dell'emendamento 8.291 e gli emendamenti 8.292, 8.293, 8.294, 8.295, 8.296 e 8.297. Passiamo alla votazione dell'emendamento 8.298.

SCHIFANI. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SCHIFANI. Signor Presidente, dichiaro il voto favorevole del mio Gruppo su questo emendamento, per il quale chiediamo la votazione nominale, mediante procedimento elettronico.

SCOPELLITI. Domando di parlare per dichiarazione di voto in dissenso dal mio Gruppo.

PRESIDENTE. Ne prendo atto e le do la parola.

SCOPELLITI. Signor Presidente, voterò contro questo emendamento.

PRESIDENTE. Senatrice, per votare contro bisognerebbe utilizzare la tessera, così come per astenersi, altrimenti lei non partecipa alla votazione e non vi è corrispondenza tra dichiarazione e voto.

Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Schifani, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(*La richiesta risulta appoggiata*).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 8.298, presentato dai senatori Minardo e Bettamio.

Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (v. *Allegato B*).

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3236, 236 e 4465

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 8.299.

SCHIFANI. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SCHIFANI. Signor Presidente, dichiaro il voto favorevole del mio Gruppo su questo emendamento e chiedo la votazione nominale mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Schifani, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 8.299, presentato dai senatori Minardo e Bettamio.

Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (v. *Allegato B*).

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3236, 236 e 4465

PIERONI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PIERONI. Signor Presidente, vorrei chiederle, nella sua funzione di Presidente, se quando un Gruppo dichiara il voto favorevole è tenuto a esprimere almeno un voto favorevole. *(Applausi ironici dal Gruppo FI)*.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 8.300, presentato dal senatore Schifani e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 8.301, presentato dai senatori Minardo e Bettamio, fino alla parola «quindici».

Non è approvata.

Restano pertanto preclusi la seconda parte dell'emendamento 8.301 e gli emendamenti 8.302, 8.303 e 8.304.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 8.305.

PASTORE. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PASTORE. Signor Presidente, annuncio il voto favorevole del Gruppo Forza Italia su questo emendamento e chiedo la votazione nominale, mediante procedimento elettronico. *(Alcuni senatori del Gruppo FI fanno cenno di voler intervenire per dichiarazione di voto)*.

PRESIDENTE. Scusate, cosa volete fare? Se si deve votare con il sistema elettronico, viene automaticamente registrato il voto a favore, contrario e di astensione. Non posso darvi la parola.

Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Pastore, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 8.305, presentato dai senatori Minardo e Bettamio.

Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3236, 236 e 4465

AZZOLLINI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

AZZOLLINI. Signor Presidente, il nostro Gruppo chiede mezz'ora di riflessione ... *(Brusio e commenti dal Gruppo DS)* ... perché la questione posta dal senatore Pieroni merita una riflessione attenta. Dobbiamo discutere se almeno uno di noi deve sistematicamente votare e chiediamo che ci si conceda mezz'ora per tale riflessione.

PRESIDENTE. Lei, senatore Azzollini, anche nella prossima legislatura sarà presente in Parlamento e rifletterà a quel tempo. *(Applausi dal Gruppo PPI).*

Passiamo alla votazione dell'emendamento 8.306.

PASTORE. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Pastore, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 8.306, presentato dai senatori Minardo e Bettamio.

Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3236, 236 e 4465

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 8.307.

PASTORE. Su quest'emendamento chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta in un primo momento risulta appoggiata. Successivamente viene meno l'appoggio).

Procediamo alla votazione per alzata di mano. *(Proteste dal Gruppo FI).*

Vorrei pregare i colleghi di non usare la tessera per risultati contraddittori fra di loro. Vorrei che avvenisse almeno questo, altrimenti si perde più tempo: chi ha interesse all'approvazione del provvedimento perde tempo e chi non ha interesse evidentemente non ne guadagna.

Metto ai voti l'emendamento 8.307, presentato dai senatori Bettamio e Novi.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 8.308.

Verifica del numero legale

PASTORE. Nel ribadire la richiesta di verifica del numero legale, voglio far presente che in occasione della votazione precedente si è chiaramente constatato che il Presidente ha dichiarato sussistere l'appoggio, ma, passato appena un secondo, qualcuno ha tolto la tessera ritenendo che il dispositivo di votazione fosse chiuso. Invece, era ancora aperto. *(Commenti).*

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3236, 236 e 4465

PRESIDENTE. Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 8.308, presentato dal senatore Magnalbò e da altri senatori, fino alle parole «*commi 4*».

Non è approvata.

Risultano pertanto preclusi la seconda parte dell'emendamento 8.308 e gli emendamenti 8.309, 8.310, 8.311 e 8.312.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 8.313.

PASTORE. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Pastore, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, della prima parte dell'emendamento 8.313, presentato dal senatore Magnalbò e da altri senatori, fino alle parole «*commi 5*».

Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3236, 236 e 4465

PRESIDENTE. Risultano pertanto preclusi la seconda parte dell'emendamento 8.313 e gli emendamenti 8.314, 8.315, 8.316 e 8.317.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 8.318, identico all'emendamento 8.319.

SCOPELLITI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SCOPELLITI. Signor Presidente, aggiungo la mia firma all'emendamento 8.318.

PASTORE. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Pastore, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 8.318, presentato dal senatore Mungari e da altri senatori, identico all'emendamento 8.319, presentato dalla senatrice Pasquali e da altri senatori.

Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3236, 236 e 4465

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 8.320.

LA LOGGIA. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LA LOGGIA. Signor Presidente, questo è un elemento sostanziale nell'impianto della legge...

PRESIDENTE. Senatore La Loggia, a me dispiace: lei farà una dichiarazione di voto di due minuti alla fine dell'esame dell'articolo 8, perché non avete più tempo! Oltre tutto, vi avevo pregato: non chiedete insistentemente verifiche del numero legale e votazioni con il sistema elettronico. La tolleranza c'è quando vi è reciproca comprensione.

LA LOGGIA. Signor Presidente, come lei ricorderà, sono due argomenti completamente diversi: un conto è la tolleranza, di cui ringraziamo la Presidenza, altra cosa è la richiesta di verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Ma non c'entra, la verifica del numero legale è uno stillicidio, è un *filibustering* classico, senatore La Loggia.

LA LOGGIA. Il *filibustering* è da parte di chi vuole approvare questo disegno di legge.

PRESIDENTE. Sì, va bene: abbiamo rovesciato i termini della questione!

LA LOGGIA. Faccia come le pare.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 8.320, presentato dal senatore Schifani e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 8.321.

SCHIFANI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SCHIFANI. Signor Presidente, avevo chiesto la parola anche sull'emendamento 8.320...

PRESIDENTE. Non l'aveva chiesta, voleva chiederla!

SCHIFANI. La stava chiedendo il senatore La Loggia, e lei gli ha tolto la parola.

Comunque, tenuto conto del fatto che l'8.321 è un emendamento di sostanza, chiediamo che si voti con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Schifani, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 8.321, presentato dai senatori Pastore e Schifani.

Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

FIGURELLI. Un emendamento di sostanza conta un solo voto a favore!

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3236, 236 e 4465

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 8.322.

SCHIFANI. Signor Presidente, sostenuto dal prescritto numero di senatori, chiedo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 8.322.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Schifani, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, me-

dante procedimento elettronico, dell'emendamento 8.322, presentato dal senatore Schifani e da altri senatori.

Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3236, 236 e 4465

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 8.323.

PASTORE. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PASTORE. Signor Presidente, sostenuto dal prescritto numero di senatori, chiedo che l'emendamento 8.323, a firma dei colleghi Schifani, Pastore, Rotelli, D'Onofrio, Pasquali, Magnalbò, Tirelli, Stiffoni e Cirami... *(Proteste dai banchi della sinistra)* ...sia votato con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Senatore Pastore, lei mi deve rendere una cortesia. Gli emendamenti sono leggibili perché il Senato spende svariati milioni di lire per pubblicare i numerosi emendamenti che si presentano ai vari provvedimenti di legge che sono esaminati e votati in Assemblea. I senatori sanno chi sono i presentatori; lei chieda come intende che si voti, ma non ha titolo per far perdere tempo all'Aula.

SCOPELLITI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Per quale motivo, senatrice Scopelliti?

SCOPELLITI. Avevo chiesto al senatore Pastore di fare lui questa comunicazione, ma non mi ha sentito. Intendo aggiungere la mia firma all'emendamento in esame. *(Commenti dai banchi della sinistra).*

PRESIDENTE. Bene, metta la firma, e per tutti gli altri emendamenti la prego di presentare un foglio sottoscritto in cui specifica: «Desidero sottoscrivere i seguenti altri emendamenti». I tempi sono contingentati.

PERUZZOTTI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. A che titolo, senatore Peruzzotti?

PERUZZOTTI. Signor Presidente, vorrei chiedere di aggiungere la mia firma e quella del collega Stiffoni a questo emendamento. (*Commenti del senatore Albertini*).

PRESIDENTE. Va bene.

Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Pastore, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(*La richiesta risulta appoggiata*).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 8.323, presentato dal senatore Schifani e da altri senatori.

Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(*Segue la votazione*).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3236, 236 e 4465

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 8.324.

PASTORE. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PASTORE. Signor Presidente, premetto che avevo letto i nomi dei firmatari dell'emendamento 8.323 per far intendere all'Assemblea che si trattava...

PRESIDENTE. Senatore Pastore, le tolgo la parola!

Metto ai voti l'emendamento 8.324, presentato dal senatore Schifani e da altri senatori.

Non è approvato.

Colleghi, mi avvarrò del Regolamento e vi dico che, essendo stati contingentati i tempi, finiremo quando avremo votato l'ultimo emendamento (*Applausi dai Gruppi DS, Verdi, PPI e UDEUR*).

Passiamo alla votazione dell'emendamento 8.325.

SCHIFANI. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Schifani, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

Non è possibile procedere in questo modo. Noi dobbiamo regolamentare l'Aula secondo le valutazioni che possono essere unanimi o maggioritarie. Quando sono maggioritarie hanno la forza di essere tali in democrazia, non è che sono deboli soltanto perché sono maggioritarie.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 8.325, presentato dai senatori Novi e Bettamio.

Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3236, 236 e 4465

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 8.326.

SCHIFANI. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Schifani, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 8.326, presentato dai senatori Minardo e Bettamio.

Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (v. Allegato B).

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3236, 236 e 4465

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 8.327.

SCHIFANI. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Schifani, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 8.327, presentato dai senatori Minardo e Bettamio.

Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (v. Allegato B).

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3236, 236 e 4465

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 8.328.

SCHIFANI. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Schifani, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, della prima parte dell'emendamento 8.328, presentato dai senatori Magnalbò e da altri senatori, fino alle parole «commi 6».

Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3236, 236 e 4465

PRESIDENTE. Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 8.328 e gli emendamenti 8.329 e 8.330.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 8.331, identico all'emendamento 8.332.

Verifica del numero legale

SCHIFANI. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3236, 236 e 4465

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 8.331, presentato dai senatori Mungari e Bucci, identico all'emendamento 8.332, presentato dalla senatrice Pasquali e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 8.333.

SCHIFANI. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Schifani, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 8.333, presentato dalla senatrice Pasquali e da altri senatori.

Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (v. *Allegato B*).

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3236, 236 e 4465

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 8.334.

SCHIFANI. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Schifani, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 8.334, presentato dai senatori Novi e Bettamio.

Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (v. *Allegato B*).

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3236, 236 e 4465

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 8.335.

Verifica del numero legale

SCHIFANI. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3236, 236 e 4465

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 8.335, presentato dalla senatrice Pasquali e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 8.336.

SCHIFANI. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Schifani, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 8.336, presentato dai senatori Tirelli e Stiffoni.

Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3236, 236 e 4465

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 8.337.

SCHIFANI. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Schifani, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 8.337, presentato dai senatori Tirelli e Stiffoni.

Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3236, 236 e 4465

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 8.338.

SCHIFANI. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Schifani, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 8.338, presentato dai senatori Minardo e Bettamio.

Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3236, 236 e 4465

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 8.339, presentato dai senatori Minardo e Bettamio.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 8.340.

PASTORE. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Pastore, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, della prima parte dell'emendamento 8.340, presentato dal senatore Magnalbò e da altri senatori, fino alle parole «*commi 7*».

Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3236, 236 e 4465

PRESIDENTE. Restano pertanto preclusi la seconda parte dell'emendamento 8.340 e gli emendamenti 8.341 e 8.342.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 8.343.

Verifica del numero legale

PASTORE. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3236, 236 e 4465

PRESIDENTE. Metto ai voti la prima parte l'emendamento 8.343, presentato dalla senatrice Pasquali e da altri senatori, fino alle parole «di diritto».

Non è approvata.

Restano pertanto preclusi la seconda parte dell'emendamento 8.343 e l'emendamento 8.344.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 8.355.

PASTORE. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Una volta, quando non era previsto il ricorso al sistema elettronico, per verificare il numero dei richiedenti si procedeva me-

dianete alzata di mano; con la possibilità di verificare l'appoggio mediante il sistema elettronico si ha il vantaggio di verificare elettronicamente l'esistenza del numero prescritto dal Regolamento prima di procedere alla votazione.

Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Pastore, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 8.355, presentato dai senatori Mungari e Bucci.

Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3236, 236 e 4465

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 8.356.

SCHIFANI. Presumendo di poter contare sul prescritto numero di senatori, chiedo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Bene: la fiducia non va mai perduta!

MINARDO. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MINARDO. Signor Presidente, annunzio il voto di astensione sull'emendamento 8.356. *(Applausi ironici del senatore Follieri. Commenti della senatrice Pagano.)*

PRESIDENTE. Anche il voto di astensione si esprime mediante il procedimento elettronico!

Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Schifani, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 8.356, presentato dal senatore Magnalbò e da altri senatori.

Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3236, 236 e 4465

PRESIDENTE. L'emendamento 8.357 è precluso a seguito della reiezione dell'emendamento 1.221.

Passiamo alla votazione dell'articolo 8.

LA LOGGIA. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà per due minuti.

LA LOGGIA. Signor Presidente, a volte l'utilizzazione del tempo è utile per evidenziare alcuni aspetti importanti. In questo caso l'emendamento 8.320 da noi proposto avrebbe consentito di riportare la previsione normativa contenuta nell'articolo 8 nell'ambito di una più completa aderenza all'articolo 2359 del codice civile.

La sostituzione che proponevamo di una parte del comma 5 dell'articolo 8 rispetto a quanto era stato proposto invece dalla relatrice in Commissione avrebbe ottenuto questo risultato.

Purtroppo, visto l'evolversi del dibattito, non si riesce ad attirare l'attenzione di quei colleghi che potrebbero anche essere interessati a considerare più utile il rispetto del codice civile anziché la sua inosservanza: non è questo il caso! Mi rendo conto che molti emendamenti sono ripetitivi, ma a volte qualcuno di essi merita attenzione.

Fatta questa premessa, ovviamente il problema resta e, purtroppo, siamo giunti alla votazione dell'articolo. Pertanto, se ritenete che si possa

violare il codice civile fate pure, ma è evidente che su questo articolo noi dobbiamo – non per spirito di parte ma per rispetto del diritto – votare contro. Ovviamente, vista la gravità della previsione in esame, credo sia utile un riscontro mediante la votazione con procedimento elettronico onde vedere chi vota a favore e chi contro.

D'ONOFRIO. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Senatore D'Onofrio, lei non ha più tempo a disposizione per intervenire: che le devo dire!

D'ONOFRIO. Signor Presidente, vorrei richiamare l'attenzione del presidente Villone e della relatrice per un minuto soltanto perché questa norma è il presupposto per le sanzioni. (*Proteste dai Gruppi DS e PPI*).

PRESIDENTE. Colleghi, per favore, così perdiamo lo stesso il minuto richiesto!

D'ONOFRIO. Per carità, i colleghi che non erano in Commissione possono non aver presente che, quando osservai che la previsione di una dichiarazione di reciproca indipendenza, contenuta nell'articolo 8, non era una base sufficiente per una sanzione di revoca, il presidente Villone disse alla relatrice che gli sembrava un'osservazione di cui tenere conto.

Mi chiedo a questo punto se i colleghi abbiano considerato di tenerne conto. È una questione molto semplice che riguarda il passaggio dalla Commissione all'Aula. Non si tratta di una perdita di tempo. Tale questione allora fu considerata molto rilevante e chiedo se tuttora continua ad esserlo.

DENTAMARO, *relatrice*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DENTAMARO, *relatrice*. Ne abbiamo tenuto conto.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore La Loggia, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(*La richiesta risulta appoggiata*).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'articolo 8, nel testo emendato.

Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3236, 236 e 4465

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 9 su cui sono stati presentati emendamenti che si intendono illustrati, essendo esauriti i tempi.

Invito la relatrice ed il rappresentante del Governo a pronunciarsi sugli emendamenti in esame.

DENTAMARO, *relatrice*. Esprimo parere contrario su tutti gli emendamenti.

MACCANICO, *ministro per le riforme istituzionali*. Mi associo alla valutazione della relatrice.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 9.200.

LAURO. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LAURO. Chiedo di aggiungere la mia firma all'emendamento 9.200 e, se è possibile, signor Presidente, di sottrarre un po' di tempo al Governo - visto che non lo utilizza - per usufruirne noi.

Chiedo, inoltre, la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

TIRELLI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TIRELLI. Signor Presidente, vorrei avere un'informazione. Lei ha affermato che i tempi sono esauriti e vorrei sapere se questo vale anche per il Gruppo della Lega Nord perché mi sembrava che così non fosse.

PRESIDENTE. Lei ha a disposizione 6 minuti.

TIRELLI. Comunque non illustrerò gli emendamenti.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Lauro, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 9.200, presentato dal senatore Cò e da altri senatori.

Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3236, 236 e 4465

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 9.201.

Verifica del numero legale

PASTORE. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge n. 3236, 236 e 4465

PRESIDENTE. Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 9.201, presentato dalla senatrice Pasquali e da altri senatori, fino alle parole «commi 1».

Non è approvata.

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 9.201, nonché gli emendamenti 9.202, 9.203, 9.204 e 9.205.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 9.206.

PASTORE. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Pastore, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 9.206, presentato dalla senatrice Pasquali e da altri senatori.

Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (v. *Allegato B*).

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3236, 236 e 4465

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 9.207, identico all'emendamento 9.208.

PASTORE. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico. *(Il senatore Minardo chiede di intervenire).*

PRESIDENTE. Senatore Minardo, lei si esprimerà di conseguenza: chi vota a favore, vota «verde»; chi vota contro, vota «rosso»; chi si astiene, vota «giallo». Non posso darle la parola.

Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Pastore, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 9.207, presentato dai senatori Mungari e Bucci, identico all'emendamento 9.208, presentato dalla senatrice Pasquali e da altri senatori.

Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3236, 236 e 4465

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 9.209.

PASTORE. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Pastore, ri-

sulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 9.209, presentato dai senatori Mungari e Bucci.

Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3236, 236 e 4465

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 9.210, presentato dai senatori Minardo e Bettamio.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 9.211.

PERUZZOTTI. Signor Presidente, non so se ai senatori questori sia concesso votare per tre, ma il senatore Forceri lo sta facendo!

PRESIDENTE. L'ha fatto, probabilmente, perché il collegio di cui fa parte è composto da tre questori. *(Il senatore Petruccioli emerge da sotto lo scanno. Ilarità. Applausi).*

Un po' di distensione fa sempre bene.

PASTORE. Signor Presidente, sperando che i voti non si moltiplichino, chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Pastore, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, la prima parte dell'emendamento 9.211, presentato dalla senatrice Pasquali e da altri senatori, fino alle parole «commi 2».

Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3236, 236 e 4465

PRESIDENTE. Senatore Petruccioli, quanto ha fatto lei l'avrebbe dovuto fare il senatore questore, perché aveva la possibilità di nascondersi ancora meglio. *(ilarità).*

A seguito della precedente votazione, risultano preclusi la restante parte dell'emendamento 9.211 e gli emendamenti 9.212, 9.213, 9.214 e 9.215.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 9.216.

SCHIFANI. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Schifani, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 9.216, presentato dalla senatrice Pasquali e da altri senatori.

Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3236, 236 e 4465

PRESIDENTE. Dobbiamo ora anticipare la votazione degli emendamenti 10.222 e 10.227 poiché l'approvazione dell'articolo 9 nel suo complesso impedirebbe di votarli.

SCHIFANI. Ci scusi, signor Presidente, ma si riferiscono ad altro articolo.

PRESIDENTE. L'emendamento 10.222 si trova a pagina 85 del fascicolo.

SCHIFANI. Vorremmo capire, Presidente.

PRESIDENTE. Se non votiamo prima questo emendamento, indipendentemente dal risultato, esso risulterebbe precluso. Comunque, se ci sono problemi, proseguiamo nell'ordine.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 9.217.

SCHIFANI. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Schifani, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, della prima parte dell'emendamento 9.217, presentato dai senatori Minardo e Bettamio, fino alla parola «grave».

Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3236, 236 e 4465

PRESIDENTE. A seguito di tale votazione risultano preclusi la restante parte dell'emendamento 9.217 e l'emendamento 9.218.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 9.219.

SCHIFANI. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Schifani, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 9.219, presentato dai senatori Minardo e Bettamio.

Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3236, 236 e 4465

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 9.220.

MINARDO. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MINARDO. Signor Presidente, chiedo solo di aggiungere la mia firma all'emendamento 9.220.

PRESIDENTE. Lei è un collaborativo: mi userà la cortesia di presentare alla Segreteria dell'Assemblea tutte le ulteriori sottoscrizioni. La ringrazio.

SCHIFANI. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Schifani, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 9.220, presentato dal senatore Novi e da altri senatori.

Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3236, 236 e 4465

PRESIDENTE. L'emendamento 9.221 è precluso dalla reiezione dell'emendamento 9.209, mentre l'emendamento 9.222 è inammissibile in quanto privo di contenuto modificativo.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 9.223.

SCHIFANI. Signor Presidente, si tratta di un emendamento che introduce un concetto diverso da quello presente nel testo in esame. Chiediamo pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Schifani, ri-

sulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 9.223, presentato dai senatori Novi e D'Alì.

Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3236, 236 e 4465

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 9.224.

SCHIFANI. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

SCIVOLETTO. Signor Presidente, c'è un'indennità speciale per tutte queste votazioni?

PRESIDENTE. L'indennità speciale la dovrete dare al Presidente. *(Ilarità).*

Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Schifani, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 9.224, presentato dal senatore Schifani e da altri senatori.

Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3236, 236 e 4465

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 9.225.

PASTORE. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Pastore, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 9.225, presentato dai senatori Novi e D'Alì.

Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3236, 236 e 4465

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 9.226.

MINARDO. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MINARDO. Signor Presidente, poiché vorrei aggiungere la firma a diversi emendamenti ...

PRESIDENTE. Vuole una sospensione dei lavori?

MINARDO. Mi dovrebbe dare il tempo quantomeno di predisporre un foglio da consegnare alla Presidenza; chiedo solo cinque minuti.

PRESIDENTE. Poiché non si tratta di emendamenti presentati in questo momento ma che sono stati reclamizzati all'esterno dall'opposizione e dalla maggioranza, non le posso concedere alcun tempo.

PASTORE. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Pastore, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, della prima parte dell'emendamento 9.226, presentato dalla senatrice Pasquali e da altri senatori, fino alle parole «commi 3».

Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3236, 236 e 4465

PRESIDENTE. Restano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento e gli emendamenti 9.227, 9.228 e 9.229.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 9.230, identico all'emendamento 9.231.

PASTORE. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Pastore, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 9.230, presentato dai senatori Mungari e Bucci, identico all'emendamento 9.231, presentato dalla senatrice Pasquali e da altri senatori.

Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3236, 236 e 4465

PRESIDENTE. L'emendamento 9.232 è precluso dalla reiezione dell'emendamento 9.209.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 9.233.

PASTORE. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Pastore, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, me-

dante procedimento elettronico, dell'emendamento 9.233, presentato dal senatore Schifani e da altri senatori.

Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (v. *Allegato B*).

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3236, 236 e 4465

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 9.234.

PASTORE. Considerato che il voto su questo emendamento precluderà parecchi emendamenti successivi, chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Pastore, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, della prima parte dell'emendamento 9.234 presentato dai senatori Novi e D'Alì, fino alle parole «1 per cento».

Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (v. *Allegato B*).

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3236, 236 e 4465

PRESIDENTE. Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 9.234 e gli emendamenti 9.235, 9.236 e 9.237.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 9.238.

Verifica del numero legale

PASTORE. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3236, 236 e 4465

PRESIDENTE. Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 9.238, presentato dai senatori Novi e D'Alì, fino alle parole «allo 0,1».

Non è approvata.

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 9.238 e gli emendamenti 9.239, 9.240 e 9.241.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 9.242.

SCHIFANI. Chiediamo, con l'appoggio del prescritto numero di senatori, la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Schifani, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, della prima parte dell'emendamento 9.242, presentato dai senatori Novi e D'Alì, fino alle parole «all'1 per cento».

Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3236, 236 e 4465

PRESIDENTE. Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 9.242 e gli emendamenti 9.243 e 9.244.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 9.245.

Verifica del numero legale

SCHIFANI. Attraverso il prescritto numero di senatori che sostengono la richiesta, chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Senatore Schifani, ma diciamo: «verifica del numero legale», «votazione elettronica»! Altrimenti anche la vostra intelligenza viene sprecata; perché nessuno vi contesta l'intelligenza *(Applausi dai Gruppi PPI, UDEUR e DS)*.

Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3236, 236 e 4465

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 9.245, presentato dai senatori Pastore e Schifani.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 9.246.

SCHIFANI. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Schifani, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, della prima parte dell'emendamento 9.246, presentato dalla senatrice Pasquali e da altri senatori, fino alle parole «commi 4».

Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3236, 236 e 4465

PRESIDENTE. Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 9.246 e gli emendamenti da 9.247 a 9.250.

Metto ai voti l'emendamento 9.251, presentato dai senatori Novi e D'Alì, identico all'emendamento 9.252, presentato dalla senatrice Pasquali e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 9.253.

SCHIFANI. Signor Presidente, intervengo per chiedere, appoggiato dal prescritto numero di senatori, che si proceda alla votazione mediante procedimento elettronico dell'emendamento in esame.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Schifani, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 9.253, presentato dai senatori Novi e D'Alì.

Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3236, 236 e 4465

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 9.254.

Verifica del numero legale

LAURO. Signor Presidente, appongo la mia firma all'emendamento in esame e chiedo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3236, 236 e 4465

PRESIDENTE. Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 9.254, presentato dalla senatrice Pasquali e da altri senatori, fino alle parole «del mercato».

Non è approvata.

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 9.254 e l'emendamento 9.255.

L'emendamento 9.256 è precluso dalla reiezione dell'emendamento 1.221.

Passiamo alla votazione dell'articolo 9.

SCHIFANI. Signor Presidente, data la rilevanza di questo articolo, chiedo che la votazione sia effettuata mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. In via eccezionale, dovrebbe aggiungere!

Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Schifani, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'articolo 9.

Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato approva. (v. Allegato B).

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3236, 236 e 4465

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 10, sul quale sono stati presentati emendamenti che si danno per illustrati.

Invito la relatrice ed il rappresentante del Governo a pronunciarsi sugli emendamenti in esame.

DENTAMARO, *relatrice*. Signor Presidente, vorrei esprimere parere favorevole sull'emendamento 10.221 (testo 2) del senatore Duva, il cui testo è stato distribuito poc'anzi, ma ad una condizione. Propongo che il primo comma si concluda con le parole «costituiscono reddito per lo stesso gestore». Infatti, sulla parte rimanente del primo comma mi sono pronunciata più volte negativamente in Commissione e coerentemente mantengo questa opinione. Il parere è contrario sui restanti emendamenti.

MACCANICO, *ministro per le riforme istituzionali*. Il Governo concorda con il parere espresso dalla relatrice.

PASTORE. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PASTORE. Signor Presidente, siccome questo è un emendamento sul quale la relatrice ha espresso parere favorevole, è stato presentato poco fa e fra l'altro introduce regole opposte o comunque contraddittorie rispetto al testo che è stato approvato in Commissione, desidererei un minimo di spiegazione perché vorrei capire dove si vuole arrivare con questo emendamento.

Infatti, stabilire che al patrimonio trasferito – cioè al gestore – si applica comunque il trattamento fiscale delle plusvalenze, vuol dire che non solo ci si deve sottomettere alla gestione altrui, ma che sul trasferimento si pagano pure le imposte. Mi sembra la volontà esattamente opposta a quella che è stata espressa in Commissione, dove si era detto che il trasferimento al gestore doveva essere un atto fiscalmente neutro e non doveva comportare alcun onere né sotto il profilo delle imposte sul reddito né sotto quello delle imposte indirette.

Altro è il problema dell'alienazione che ha la sua tassazione ordinaria. Sulla questione del trasferimento vi è stato un voto della Camera in tal senso e anche della Commissione; improvvisamente, con questo emendamento, si arriva a stravolgere non solo il disegno di legge ma un sistema giuridico molto chiaro e ben preciso. È un'altra dimostrazione della vessazione di queste disposizioni. (*Applausi dai Gruppi FI, CCD e AN*).

PRESIDENTE. L'entrata può essere gratuita, come può essere invece onerata dal fisco. L'emendamento 10.221 recitava: «Il gestore, anche se non è residente in Italia, è comunque soggetto passivo di imposta». (*Com-*

menti del senatore Pastore). Il nuovo testo precisa un po' meglio l'emendamento.

PASTORE. Il comma successivo assoggetta alla tassazione delle plusvalenze il trasferimento fatto al gestore, il che è assolutamente contraddittorio.

PRESIDENTE. Il senatore Duva ha abbondato nell'emendamento originario, poi lo ha meglio precisato e ha sostituito quell'emendamento con un altro a contenuto pressappoco uguale. Non devo dare io questo giudizio. *(Il senatore Pellicini chiede di parlare)*.

Non si può parlare, non siamo ancora arrivati ad esaminare l'emendamento in questione.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 10.200.

SCHIFANI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SCHIFANI. Signor Presidente, lei è libero di non lasciarci parlare, per l'amor del cielo, però quello che sta succedendo in quest'Aula è significativo. Infatti, la relatrice ha espresso un parere favorevole che sconvolge un voto di Commissione e un voto del testo d'Aula. In Commissione si è parlato di neutralità fiscale del trasferimento del patrimonio quando va al gestore per essere poi retrocesso da quest'ultimo e questo emendamento introduce la tassazione fiscale su tale trasferimento, sconvolgendo quello che si è detto. *(Il senatore D'Onofrio chiede di parlare)*.

PRESIDENTE. Senatore Schifani, possiamo parlarne quando arriveremo all'esame dell'emendamento? Faccio questa dichiarazione in anticipo anche per il senatore D'Onofrio.

Metto ai voti l'emendamento 10.200, presentato dalla senatrice Pasquali e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 10.201.

Verifica del numero legale

SCHIFANI. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Tenga conto che lei può anche lamentare la ristrettezza della discussione, però ha contribuito notevolmente a rendere quasi inutili i tempi con una serie di richieste. *(Proteste del senatore Schifani)*.

PELLICINI. Presidente, questo emendamento è nuovo.

PRESIDENTE. Senatore Pellicini, è nuovo, ma ne discuteremo quando arriveremo ad esaminarlo. Perché vuole discuterne in anticipo? *(Commenti del senatore Pellicini).*

Se avete il tempo potete discutere, altrimenti non è possibile. Recuperate tempo non richiedendo votazioni con scrutinio simultaneo. Sapete che in Aula la maggioranza è presente.

Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3236, 236 e 4465

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 10.201, presentato dal senatore Cò e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 10.202. *(Vivace scambio di battute tra i senatori Bedin e Novi. Proteste dal Gruppo FI. I commessi si avvicinano ai senatori Bedin e Novi).*

Senatore Novi, lei sta così bene nei banchi del suo Gruppo e io la posso vedere anche più direttamente. *(Prosegue l'alterco tra i senatori Bedin e Novi).*

Senatore Novi, Nord e Sud devono andare d'accordo! Per favore, senatore Bedin, dobbiamo proseguire con le votazioni; si sposti di poltrona, si metta da questa parte.

SCHIFANI. Bedin, vai via da lì! Spostati, vai nei banchi del tuo Gruppo. *(Proteste dal Gruppo DS).*

VOCE DAL GRUPPO DEMOCRATICI DI SINISTRA. Fascista!

PRESIDENTE. Senatore Schifani, stia buono.

SCOPELLITI. Vai via Bedin!

PRESIDENTE. Colleghi per cortesia, manteniamo la calma. *(Il senatore Bedin e il senatore Azzollini discutono animatamente).*

Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 10.202, presentato dalla senatrice Pasquali e da altri senatori, fino alle parole «commi 1».

Non è approvata.

Restano pertanto preclusi la seconda parte dell'emendamento 10.202 e gli emendamenti 10.203, 10.204 e 10.205.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 10.206 identico all'emendamento 10.207.

SCHIFANI. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

(Il senatore Novi continua a discutere animatamente con il senatore Bedin)

PRESIDENTE. Senatore Novi, senatore Bedin, se continuate a discutere vi inviterò ad abbandonare l'Aula. Stiamo offrendo uno spettacolo indecoroso.

LAURO. Presidente, il senatore Bedin non è seduto al suo posto!

PRESIDENTE. Senatore Lauro, il senatore Novi, che siede abitualmente dietro di lei, occupa al momento un altro banco.

LAURO. Bedin si deve spostare nei banchi del suo Gruppo, Presidente.

(Proteste dal Gruppo Forza Italia)

PRESIDENTE. Deploro il comportamento di tutti i senatori che stanno incrementando la confusione in questo momento. *(Il senatore La Loggia chiede la parola)* Senatore La Loggia, non le do la parola perché fino a prova contraria la direzione dei lavori dell'Assemblea spetta a me. Rimprovero i senatori anche per le aggressioni verbali, da chiunque provengano. *(Applausi dai Gruppi PPI e UDEUR)*. Non stiamo facendo una bella figura.

Senatore Novi, stia calmo altrimenti la inviterò ad uscire dall'Aula. *(Il senatore Tirelli chiede la parola)*. Senatore Tirelli portiamo la calma, non interveniamo, chiudiamo quest'incresciosa parentesi.

PERUZZOTTI. Signor Presidente, il mio Gruppo non ha esaurito il tempo a disposizione.

SCOPELLITI. Bedin deve andare via.

PRESIDENTE. Senatrice Scopelliti, per favore, che cosa fa, difende tutti?

SCOPELLITI. Sì. (*Applausi dei senatori Minardo e Sella di Monteluce*).

PRESIDENTE. Chi ha legittimato il suo ruolo di difensore? Stia calma e non dia fastidio. (*Applausi della senatrice Pagano*). Stia buona, senatrice Scopelliti.

SCOPELLITI. Stia buono lei.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Schifani, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(*La richiesta risulta appoggiata*).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 10.206, presentato dalla senatrice Pasquali e da altri senatori, identico all'emendamento 10.207, presentato dai senatori Mungari e Bucci.

Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(*Segue la votazione*).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3236, 236 e 4465

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 10.208.

LA LOGGIA. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LA LOGGIA. Signor Presidente, chiedo la votazione nominale con scrutinio simultaneo; mi consenta soltanto di dire che l'andamento dei lavori sarebbe molto più tranquillo se la signoria vostra invitasse i colleghi, che siedono in un emiciclo diverso da quello che hanno scelto politica-

mente, a riprendere il proprio posto. So che ciò non accade sempre, ma la invito a considerare questa opportunità quando fosse necessaria.

PAGANO. Senatore La Loggia, un Capogruppo dovrebbe comportarsi diversamente.

LA LOGGIA. Non era nelle mie intenzioni fare una provocazione tanto meno contribuire alla confusione in Aula, volevo semmai essere utile dando un suggerimento che a me pare opportuno.

PRESIDENTE. Senatore La Loggia, la ringrazio per il suggerimento: può darsi che nella prossima legislatura si possano stabilire anche posti fissi come avviene nell'altro ramo del Parlamento!

PERUZZOTTI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PERUZZOTTI. Signor Presidente, le faccio notare che il nostro Gruppo ha ancora a disposizione sei minuti e il senatore Tirelli aveva chiesto di intervenire non per polemizzare ulteriormente ma per procedere all'illustrazione degli emendamenti, che è, d'altra parte, un suo diritto.

PRESIDENTE. Senatore Tirelli, ha facoltà di parlare.

TIRELLI. Signor Presidente, volevo intervenire prima ma non mi è stata data la parola; mi riservo pertanto di utilizzare più avanti i sei minuti a mia disposizione.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore La Loggia, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, della prima parte dell'emendamento 10.208, presentato dalla senatrice Pasquali e da altri senatori, fino alle parole «commi 2».

Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3236, 236 e 4465

PRESIDENTE. Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 10.208 e gli emendamenti 10.209 e 10.210.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 10.211, identico all'emendamento 10.212.

PASTORE. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Pastore, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 10.211, presentato dalla senatrice Pasquali e da altri senatori, identico all'emendamento 10.212, presentato dai senatori Mungari e Bucci.

Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3236, 236 e 4465

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 10.213.

SCHIFANI. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Schifani, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 10.213, presentato dai senatori Germanà e Mungari.

Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (v. Allegato B).

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3236, 236 e 4465

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 10.214.

SCHIFANI. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Schifani, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 10.214, presentato dai senatori Germanà e Mungari.

Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3236, 236 e 4465

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 10.215, identico all'emendamento 10.216.

SCHIFANI. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Schifani, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 10.215, presentato dal senatore Pasquali e da altri senatori, identico all'emendamento 10.216, presentato dai senatori Mungari e Bucci.

Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3236, 236 e 4465

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 10.217, identico all'emendamento 10.218.

TIRELLI. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TIRELLI. Signor Presidente, questi due emendamenti sono sì identici nel contenuto, ma sono anche identici al comma 3-ter dell'emendamento 10.221 presentato dal senatore Duva, che però in seguito è stato modificato.

Il comma 3-ter dell'emendamento presentato dal senatore Duva – che cito semplicemente perché esattamente uguale agli emendamenti 10.217 e 10.218 – affermava la stessa cosa, cioè parlava del compenso al gestore che costituiva un reddito e che, comunque, l'interessato non poteva dedurre. Questo dimostra l'accordo – almeno di intenti – che vi era in Commissione con riferimento a tale aspetto. Adesso, invece, ci troviamo a votare – probabilmente con esito negativo – questi emendamenti e quello del senatore Duva (che rispecchiava, comunque, una visione d'insieme riscontrata in Commissione) è stato radicalmente modificato giacché si parla di tutt'altro e cioè del trattamento fiscale da applicare al patrimonio trasferito.

A questo punto mi chiedo se l'impianto discusso in Commissione regga ancora perché non è possibile che la maggioranza si comporti in questo modo, stravolgendo profondamente in Aula quell'intento.

Pertanto, signor Presidente, chiedo la votazione nominale con scrutinio simultaneo mediante procedimento elettronico dell'emendamento 10.217, identico all'emendamento 10.218, ma ritengo altrettanto doveroso riflettere sull'emendamento presentato dal senatore Duva quando sarà il momento di votarlo perché, di fatto, cambia completamente il significato degli emendamenti 10.217 e 10.218.

Non penso, signor Presidente, che questo sia il modo di comportarsi. Ritengo, inoltre, che l'aver indotto l'Aula a questo tipo di attività, anche frenetica e prolungata nel tempo, e questo modo di fare finisca con l'innescare comportamenti che, giustamente, lei ha rilevato come non consoni all'Aula.

PRESIDENTE. Senatore Duva, ad introdurre la novità è stato il suo emendamento 10.221 (testo 2), sostitutivo dell'originario 10.221. Conferma questo emendamento?

DUVA. Sì, signor Presidente, lo confermo, accogliendo il suggerimento della relatrice volto a cassare le parole «le relative somme non possono essere dedotte».

Intendo altresì precisare, in ordine ai rilievi sollevati, che il mio emendamento ha un puro intento di chiarificazione e va inquadrato nel contesto complessivo dell'articolo 10 così come approvato dalla Commissione. Infatti, leggendo unitamente il testo dell'articolo 10 e l'emendamento in questione, risulta confermata, ovviamente, la neutralità fiscale per quanto riguarda le operazioni di trasferimento al gestore e la successiva restituzione all'interessato che sono fissate dal comma 2 dell'articolo 10 e che non sono contraddette.

Il punto su cui intervengo con intenti di chiarificazione è il seguente: il fatto che ci debba essere neutralità per le operazioni di trasferimento,

non comporta che tale neutralità debba estendersi, invece, a ciò che avviene al patrimonio, sulla base di come è stato gestito. Eventualmente, se si vuole rendere più chiaro il testo, si può inserire al comma 3-ter dell'emendamento, dopo la parola «delle», la parola «eventuali»; cioè, un conto sono le operazioni di trasferimento fra l'interessato e il gestore, altro è ciò che avviene del patrimonio: se tale patrimonio ha dato dei frutti, deve essere sottoposto a regime fiscale. Del resto, ciò era già implicitamente contenuto al comma 3 dell'articolo 10, laddove si diceva «(...) secondo quanto previsto dalle norme relative alla categoria nella quale rientrano», soltanto che tale espressione mi sembrava abbastanza ellittica ed ho ritenuto opportuno precisarla meglio.

PRESIDENTE. Senatore Duva, temo che abbiamo allargato la platea del dibattito e a quest'ora ho l'impressione che esso potrà scadere.

CONTESTABILE. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CONTESTABILE. Signor Presidente, sono le 23,02. So bene che il Presidente ha la facoltà di prolungare la seduta e su questo non ci sono dubbi. Però so anche che è costume del Senato che, ove mai il Presidente intenda accedere a tale possibilità, avverta per tempo i colleghi senatori del suo intendimento, affinché essi possano provvedere, eventualmente, a rinviare altri impegni.

FIORILLO. È stato già fatto!

VERTONE GRIMALDI. Il Presidente ha già avvertito di questo intendimento.

CONTESTABILE. In più non ho voluto intervenire prima, signor Presidente e cari colleghi, perché ho visto l'Assemblea «agitata» e non mi sembrava il caso di dare il mio contributo. Il senatore Pieroni però ha posto un problema grave, che attraversa tutta la storia del pensiero: il problema del dubbio.

Posso fare nomi di grandi filosofi che si sono occupati del problema posto dal senatore Pieroni, il dubbio: Zenone, Agostino D'Ippona, Tommaso d'Aquino, Spinoza; tutti pensatori che riterrebbero, come il senatore Pieroni, che vi sono problemi che non possono essere risolti alle ore 11 della notte.

Per ultimo voglio ricordare un poeta, Shakespeare: là, nella piana di Elsinore, con il dubbio di Amleto è nato l'uomo moderno; lo si vuol forse far morire in un'Aula del Senato? Spero proprio di no. Credo che il problema posto dal senatore Pieroni abbia bisogno di una notte di riflessione, perché la notte porta consiglio.

Le chiedo, perciò, di aggiornare i nostri lavori alle ore 9,30 di domani. (*Applausi dal Gruppo FI*).

VILLONE. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

VILLONE. Signor Presidente, come i colleghi hanno ricordato, in Commissione su questa materia avevamo seguito uno schema semplice, che credo vada mantenuto, e cioè quello secondo cui all'alienazione si applica il regime fiscale comune, perché non era sembrato ragionevole che chi va ad occupare cariche di Governo tragga vantaggio da questo fatto rispetto a qualunque altro cittadino e venda quindi a condizioni fiscalmente più favorevoli; però si era anche affermato che i passaggi al gestore e il ritorno all'interessato del patrimonio dovevano essere fiscalmente neutri, perché non si può pensare che ne possa venire un danno all'interessato.

Credo che il collega Duva abbia, per così dire, una buona intenzione che però non si realizza felicemente nel suo emendamento, perché con la formulazione che egli propone effettivamente si può intendere che il regime delle plusvalenze si applichi al patrimonio in quanto trasferito, e quindi nel trasferimento, ed è chiaro che ciò contraddice il comma 2 dell'articolo 10 del testo proposto dalla Commissione.

Allora, visto che in Commissione eravamo davvero d'accordo così, a meno che lui ritenga che l'equilibrio raggiunto in quella sede sia da abbandonare – e in questo caso non lo seguirei – suggerisco al collega Duva di trovare una formulazione che chiarisca il suo pensiero ovvero di ritirare l'emendamento.

In realtà, quanto vuole dire è già contenuto nel comma 3 dello stesso articolo 10. Forse l'intento della perfezione si può lasciare per ciò che è già abbastanza buono ed esprime quel che la Commissione effettivamente ha voluto intendere. (*Applausi dei senatori Elia e Manis*).

PELLICINI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PELLICINI. Signor Presidente, ringrazio il senatore Villone per quanto ha detto perché è un'analisi obiettiva ancorché difficile. Infatti egli afferma che il senatore Duva non ha esternato bene la sua idea. Allora, se il senatore Villone non comprende appieno l'emendamento, anche noi non lo comprendiamo appieno.

E vorrei fare alcune considerazioni. In primo luogo, l'ora è tarda; non siamo usciti da un dibattito estremamente sereno; il pensiero del senatore Duva non viene compreso completamente neanche dal senatore Villone.

A questo punto, ritengo che una notte di consiglio non guasti e che domani mattina, oppure martedì, ci si potrebbe ripensare. Mi pare cioè che si imponga quello che, a fronte di un elemento nuovo, gli avvocati

chiedono come «termine». Mi pare che il termine sia assolutamente dovuto e lo dico, signor Presidente, ringraziando il senatore Duva, il quale ha espresso il meglio di sé. Però cerchiamo di capire come sono andate le cose.

PRESIDENTE. Senatore Contestabile, avevo preannunciato che mi sarei avvalso dei miei poteri per continuare la seduta. Ci sono però state delle resistenze e si è continuato a lavorare al ritmo delle continue richieste di verifica del numero legale e di votazioni elettroniche. L'intento era chiaro, ma noi dobbiamo pur tener presente che la portata dell'emendamento presentato dal senatore Duva non è di poco conto.

Mentre esaminavamo gli emendamenti all'articolo 10, mi sono anche proposto di invitare a terminare l'esame di tale articolo nella seduta notturna. Però se c'è questo emendamento, non possiamo concludere.

ROGNONI. Che si ritiri l'emendamento!

PRESIDENTE. Allora delle due l'una: o noi manteniamo i testi così come erano, confermando, come diceva il senatore Tirelli, quella sorta di intesa che si è realizzata nel dibattito in Commissione e arriviamo ad approvare l'articolo 10, rinviando il seguito della discussione a martedì, oppure, se il senatore Duva insiste sul suo emendamento, non posso che rinviare subito a martedì mattina, in modo che tutti conoscano il contenuto e la portata dell'emendamento.

DUVA. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DUVA. Signor Presidente, ovviamente non voglio assumermi la responsabilità di provocare il rinvio di un provvedimento così importante, su cui il Senato ha tanto lavorato in queste ore. Pertanto sarei orientato ad accogliere il suggerimento del presidente Villone, non nel senso di dividerlo, ma di accettare la sua valutazione autorevole relativamente al comma 3-ter. Potrei pertanto accedere all'ipotesi di ritirare il comma 3-ter considerando che, secondo quanto rimane agli atti, perché lo stesso presidente Villone lo ha confermato, quel punto è già incluso nella lettera del testo licenziato dalla Commissione.

Vorrei però far notare che vi sono altri due punti nel mio emendamento che, invece, non risultano toccati e che mi sembrano per la verità assolutamente chiari: il primo riguarda i compensi corrisposti al gestore e il secondo riguarda il fatto, colmando una lacuna che esiste nell'attuale testo del disegno di legge, che le disposizioni di cui all'articolo 10 si applicano anche nel caso in cui il gestore sia residente o abbia sede all'estero. (*Proteste dal Gruppo FI*).

PERUZZOTTI. Basta, la questione è chiusa!

DUVA. Mi pare che questi due punti...

PRESIDENTE. Senatore Duva, non è stato colto il senso del mio invito, che non era formale, ma era diretto a far ritirare l'emendamento.

DUVA. Lo accolgo, rinunciando alla riformulazione dell'emendamento, però desidero che resti agli atti questo punto.

PRESIDENTE. Se lei accoglie l'invito al ritiro, arriviamo all'approvazione dell'articolo 10, per poi riprendere martedì mattina. Procediamo però senza votazioni elettroniche o altro.

PIERONI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PIERONI. Signor Presidente, se il collega Duva ha ritirato l'emendamento non c'è alcuna ragione di intervento, se non per tranquillizzare il senatore Contestabile che la sua lieve ironia di farfalla è assolutamente divertente.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 10.217, presentato dalla senatrice Pasquali e da altri senatori, identico all'emendamento 10.218, presentato dai senatori Mungari e Bucci.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 10.219, presentato dai senatori Germanà e Mungari.

Non è approvato.

Stante il parere contrario della 5^a Commissione permanente, l'emendamento 10.220 è improcedibile,

Metto ai voti l'emendamento 10.221, presentato dal senatore Duva.

Non è approvato.

L'emendamento 10.222 è precluso dall'approvazione dell'articolo 9.

Stante il parere contrario della 5^a Commissione permanente, gli emendamenti 10.223 e 10.224 sono improcedibili.

Metto ai voti l'emendamento 10.225, presentato dalla senatrice Pasquali e da altri senatori, identico all'emendamento 10.226, presentato dai senatori Mungari e Bucci.

Non è approvato.

L'emendamento 10.227 è precluso dalla votazione dell'articolo 9, mentre l'emendamento 10.228 è precluso dalla reiezione dell'emendamento 1.221.

Passiamo alla votazione dell'articolo 10.

SCHIFANI. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Schifani, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'articolo 10.

Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3236, 236 e 4465

PRESIDENTE. Data l'ora, rinvio il seguito della discussione dei disegni di legge in titolo ad altra seduta.

Ordine del giorno per la seduta di venerdì 23 febbraio 2001

PRESIDENTE. Il Senato tornerà a riunirsi in seduta pubblica domani, venerdì 23 febbraio, alle ore 9,30, con il seguente ordine del giorno:

Interrogazioni

La seduta è tolta *(ore 23,15)*.

Allegato A

DISEGNO DI LEGGE

Norme in materia di conflitto di interessi (3236)

ARTICOLO 8 NEL TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE

Art. 8.

Approvato con un emendamento*(Gestione del patrimonio trasferito)*

1. Il trasferimento delle partecipazioni di cui all'articolo 4, comma 1, ha luogo mediante la conclusione di un contratto di gestione con un soggetto, di seguito denominato gestore, scelto con determinazione adottata dal Presidente dell'Autorità garante, d'intesa con il Presidente della Consob e il presidente dell'autorità di regolazione di settore eventualmente competente, sentito il titolare della carica di Governo. Non possono essere scelti i soggetti:

a) che nel quinquennio precedente o al tempo della scelta abbiano fornito o forniscano al titolare della carica di Governo o a imprese da questi controllate servizi bancari, finanziari o d'investimento;

b) che nel biennio precedente o al tempo della scelta siano stati o siano legati al titolare della carica di Governo o a imprese da questi controllate da relazioni commerciali che possano pregiudicarne l'indipendenza;

c) che siano legati da rapporti di controllo ai sensi dell'articolo 4, comma 1, al titolare della carica di Governo o a imprese da questi controllate ovvero che siano stati legati a questi soggetti da tali rapporti nel quinquennio precedente;

d) che abbiano partecipato nel biennio precedente al capitale di società controllate dal titolare della carica di Governo in misura superiore all'uno per cento ovvero vi partecipino in tale misura;

e) nei quali o nelle società che controllano i quali ai sensi dell'articolo 4, comma 1, il titolare della carica di Governo o imprese da questi controllate detengano, direttamente o indirettamente, una partecipazione superiore all'uno per cento del capitale.

f) che siano portatori di interessi in contrasto con quelli del titolare alla carica di Governo.

2. Al patrimonio trasferito al gestore si applica l'articolo 22 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58. In nessun caso è consentito al gestore di utilizzare il patrimonio nell'interesse proprio o di terzi. In caso di cessazione dalla carica per qualsiasi ragione, il titolare della carica di Governo riacquista di diritto la titolarità del patrimonio.

3. I contratti di trasferimento sono stipulati in conformità ai modelli deliberati in via generale dall'Autorità garante e sono ad essa trasmessi in copia. Essi contengono, in particolare, la dichiarazione sotto la propria responsabilità di entrambe le parti, attestante la reciproca indipendenza. L'efficacia del contratto di trasferimento della titolarità dell'attività è sospesa fino a che, nei quindici giorni successivi alla trasmissione, l'Autorità garante non abbia verificato la corrispondenza ai modelli deliberati. Quando la verifica ha esito negativo, l'Autorità garante definisce il contenuto del contratto di gestione e ne trasmette copia, per l'adesione, al gestore. Con l'adesione del gestore, il contratto acquista efficacia nei confronti del titolare della carica di Governo.

4. Il gestore ha l'obbligo di accertare, alla data di sottoscrizione del contratto di trasferimento, il valore economico complessivo del patrimonio trasferito e dei singoli complessi di cespiti in esso inclusi.

5. Il gestore agisce nel rispetto dei principi di cui alla presente legge, dei criteri di correttezza e diligenza e nell'interesse esclusivo del patrimonio trasferito, e può a tali fini disporre in tutto o in parte dei beni che lo compongono. Il gestore può provvedere alla sostituzione dei soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo nelle imprese di pertinenza del titolare della carica di Governo ai sensi dell'articolo 4, comma 1, solo quando ciò sia nell'interesse del patrimonio o sia necessario per garantire l'effettiva separazione della gestione, ovvero quando essi si rendano responsabili di violazioni della disciplina stabilita dalla presente legge. Il gestore non può comunicare al titolare della carica di Governo, neanche per interposta persona, la natura e l'entità degli investimenti e dei disinvestimenti né consultarlo in ordine alla gestione.

6. I soggetti di cui all'articolo 1 non possono chiedere o ricevere dal gestore informazioni concernenti la natura e l'entità delle attività di gestione. Essi hanno diritto di conoscere, per il tramite dell'Autorità garante, ogni novanta giorni, il risultato economico complessivo dell'amministrazione, nonché di ricevere ogni semestre, su richiesta, il reddito derivante dalla gestione del loro patrimonio.

7. Le istruzioni fornite e gli atti di disposizione effettuati dal titolare della carica di Governo durante lo svolgimento dell'attività di gestione sono nulli, ferme restando le disposizioni di cui all'articolo 11.

8. Alla data di cessazione dalla carica, il gestore rende al titolare della carica di Governo il conto della gestione.

EMENDAMENTO 8.269 E SEGUENTI

8.269

MINARDO, BETTAMIO

Le parole da: «Al comma 1» a «uno» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, lettera e), sostituire la parola: «uno» con l'altra: «dodici».

8.270

AZZOLLINI, D'ALÌ

Precluso

Al comma 1, lettera e), sostituire la parola: «uno» con l'altra: «dieci».

8.271

AZZOLLINI, D'ALÌ

Precluso

Al comma 1, lettera e), sostituire la parola: «uno» con l'altra: «nove».

8.272

AZZOLLINI, D'ALÌ

Precluso

Al comma 1, lettera e), sostituire la parola: «uno» con l'altra: «otto».

8.273

AZZOLLINI, D'ALÌ

Precluso

Al comma 1, lettera e), sostituire la parola: «uno» con l'altra: «cinque».

8.274

AZZOLLINI, D'ALÌ

Precluso

Al comma 1, lettera e), sostituire la parola: «uno» con l'altra: «quattro».

8.275

AZZOLLINI, D'ALÌ

Precluso

Al comma 1, lettera e), sostituire la parola: «uno» con l'altra: «tre».

8.276

AZZOLLINI, D'ALÌ

Precluso

Al comma 1, lettera e), sostituire la parola: «uno» con l'altra: «due».

8.277

NOVI, GERMANÀ

Respinto

Al comma 1, sopprimere la lettera f).

8.278

BETTAMIO, NOVI

Respinto

Al comma 1, lettera f), dopo le parole: «di interessi» inserire le seguenti: «di qualunque genere».

8.279

SCHIFANI, PASTORE, ROTELLI, D'ONOFRIO, PASQUALI, MAGNALBÒ, TIRELLI,
STIFFONI, CIRAMI

Approvato

Al comma 1, aggiungere la seguente lettera:

«f-bis) che in passato abbiano avuto rapporti di contenzioso con il titolare».

8.280

PASQUALI, MAGNALBÒ, PELLICINI

Le parole da: «Sopprimere» a «commi 2» respinte; seconda parte preclusa

Sopprimere i commi 2 e 3.

8.281

MAGNALBÒ, PASQUALI, PELLICINI

Precluso

Sopprimere i commi 2 e 4.

8.282

MAGNALBÒ, PASQUALI, PELLICINI

Precluso

Sopprimere i commi 2 e 5.

8.283

MAGNALBÒ, PASQUALI, PELLICINI

Precluso

Sopprimere i commi 2 e 6.

8.284

MAGNALBÒ, PASQUALI, PELLICINI

Precluso

Sopprimere i commi 2 e 7.

8.285

MAGNALBÒ, PASQUALI, PELLICINI

Precluso*Sopprimere i commi 2 e 8.***8.286**

PASQUALI, MAGNALBÒ, PELLICINI

Precluso*Sopprimere il comma 2.***8.287**

MINARDO, BETTAMIO

Respinto*Al comma 2, sopprimere il secondo periodo.***8.288**

BETTAMIO, NOVI

Respinto*Al comma 2, secondo periodo le parole: «in nessun caso è consentito», sono sostituite dalle seguenti: «è tassativamente fatto divieto».***8.289**

MINARDO, BETTAMIO

Respinto*Al comma 2, secondo periodo, sopprimere le parole: «o di terzi».***8.290**

BETTAMIO, NOVI

Respinto*Al comma 2, terzo periodo, dopo la parola: «riacquista», inserire la seguente: «immediatamente».*

8.291

MAGNALBÒ, PASQUALI, PELLICINI

Le parole da: «Sopprimere» a «commi 3» respinte; seconda parte preclusa*Sopprimere i commi 3 e 4.*

8.292

MAGNALBÒ, PASQUALI, PELLICINI

Precluso*Sopprimere i commi 3 e 5.*

8.293

MAGNALBÒ, PASQUALI, PELLICINI

Precluso*Sopprimere i commi 3 e 6.*

8.294

MAGNALBÒ, PASQUALI, PELLICINI

Precluso*Sopprimere i commi 3 e 7.*

8.295

MAGNALBÒ, PASQUALI, PELLICINI

Precluso*Sopprimere i commi 3 e 8.*

8.296

MINARDO, BETTAMIO

Precluso*Sopprimere il comma 3.*

8.297

PASQUALI, MAGNALBÒ, PELLICINI

Precluso*Sopprimere il comma 3.*

8.298

MINARDO, BETTAMIO

Respinto*Al comma 3, primo periodo, sopprimere le parole: «e sono ad essa trasmessi in copia».*

8.299

MINARDO, BETTAMIO

Respinto*Al comma 3, secondo periodo, sopprimere le parole: «in particolare».*

8.300

SCHIFANI, PASTORE, ROTELLI, D'ONOFRIO, PASQUALI, MAGNALBÒ, TIRELLI, STIFFONI, CIRAMI

Respinto*Al comma 3, dopo il secondo periodo, aggiungere il seguente: «I contratti possono contenere le variazioni e le precisazioni assentite dall'Autorità garante in considerazione di eventuali peculiarità delle imprese partecipate».*

8.301

MINARDO, BETTAMIO

Le parole da: «Al comma 3» a «quindici» respinte; seconda parte preclusa*Al comma 3, terzo periodo, sostituire la parola: «quindici» con l'altra: «trentacinque».*

8.302

MINARDO, BETTAMIO

Precluso

Al comma 3, terzo periodo, sostituire la parola: «quindici» con l'altra: «trenta».

8.303

MINARDO, BETTAMIO

Precluso

Al comma 3, terzo periodo, sostituire la parola: «quindici» con l'altra: «dieci».

8.304

MINARDO, BETTAMIO

Precluso

Al comma 3, terzo periodo, sostituire la parola: «quindici» con l'altra: «venti».

8.305

MINARDO, BETTAMIO

Respinto

Al comma 3, quarto periodo, sopprimere le parole: «per l'adesione».

8.306

MINARDO, BETTAMIO

Respinto

Al comma 3, sopprimere il quinto periodo.

8.307

BETTAMIO, NOVI

Respinto

Al comma 3, quinto periodo, dopo le parole: «il contratto acquista» inserire la seguente: «immediatamente».

8.308

MAGNALBÒ, PASQUALI, PELLICINI

Le parole da: «Sopprimere» a «commi 4» respinte; seconda parte preclusa*Sopprimere i commi 4 e 5.*

8.309

MAGNALBÒ, PASQUALI, PELLICINI

Precluso*Sopprimere i commi 4 e 6.*

8.310

MAGNALBÒ, PASQUALI, PELLICINI

Precluso*Sopprimere i commi 4 e 7.*

8.311

MAGNALBÒ, PASQUALI, PELLICINI

Precluso*Sopprimere i commi 4 e 8.*

8.312

MAGNALBÒ, PASQUALI, PELLICINI

Precluso*Sopprimere il comma 4.*

8.313

MAGNALBÒ, PASQUALI, PELLICINI

Le parole da: «Sopprimere» a «commi 5» respinte; seconda parte preclusa*Sopprimere i commi 5 e 6.*

8.314

MAGNALBÒ, PASQUALI, PELLICINI

Precluso*Sopprimere i commi 5 e 7.*

8.315

MAGNALBÒ, PASQUALI, PELLICINI

Precluso*Sopprimere i commi 5 e 8.*

8.316

PASQUALI, MAGNALBÒ, PELLICINI

Precluso*Sopprimere il comma 5.*

8.317

MINARDO, BETTAMIO

Precluso*Sopprimere il comma 5.*

8.318

MUNGARI, BUCCI

Respinto*Sostituire il comma 5, con il seguente:*

«5. Il gestore agisce nel rispetto dei principi di cui alla presente legge, dei criteri di correttezza e diligenza e nell'interesse del patrimonio amministrato. Al gestore è vietato comunicare all'interessato, anche per interposta persona, la natura e l'entità degli investimenti e dei disinvestimenti effettuati».

8.319

PASQUALI, MAGNALBÒ, PELLICINI

Id. em. 8.318

Sostituire il comma 5, con il seguente:

«5. Il gestore agisce nel rispetto dei princìpi di cui alla presente legge, dei criteri di correttezza e diligenza e nell'interesse del patrimonio amministrato. Al gestore è vietato comunicare all'interessato, anche per interposta persona, la natura e l'entità degli investimenti e dei disinvestimenti effettuati».

8.320

SCHIFANI, PASTORE, ROTELLI, D'ONOFRIO, PASQUALI, MAGNALBÒ, TIRELLI, STIFFONI, CIRAMI

Respinto

Al comma 5, dopo il primo periodo, inserire i seguenti: «Qualora le attività economiche di cui all'articolo 4, comma 3, della presente legge siano svolte in forma societaria e siano ordinate secondo relazioni dirette o indirette di controllo ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile, il trasferimento è effettuato al primo livello delle partecipazioni. Gli organi di gestione delle società direttamente o indirettamente controllate restano in carica e sono tenuti a uniformarsi alle direttive di massima del gestore, astenendosi da qualunque comunicazione con l'interessato. Alla naturale scadenza delle cariche il gestore ne dispone la rinnovazione qualora non ostino gravi motivi, tenuto conto anche dei princìpi e dei criteri della gestione».

8.321

PASTORE, SCHIFANI

Respinto

Al comma 5, dopo il primo periodo, inserire il seguente: «Egli non può compiere atti di trasformazione o di liquidazione del patrimonio stesso, se non per causa di evidente necessità accertate dall'Autorità garante».

8.322

SCHIFANI, PASTORE, ROTELLI, D'ONOFRIO, PASQUALI, MAGNALBÒ, TIRELLI, STIFFONI, CIRAMI

Respinto

Al comma 5, sopprimere il secondo periodo.

8.323

SCHIFANI, PASTORE, ROTELLI, D'ONOFRIO, PASQUALI, MAGNALBÒ, TIRELLI, STIFFONI, CIRAMI

Respinto

Al comma 5, sostituire il secondo periodo con il seguente: «Il contratto di gestione riguarda le attività di controllo ed è limitato alla corretta gestione di tali attività controllate, restando ferma l'organizzazione e l'amministrazione delle stesse. Gli amministratori delle società controllate sono confermati alla scadenza, qualora non ricorra giusta causa di revoca».

8.324

SCHIFANI, PASTORE, ROTELLI, D'ONOFRIO, PASQUALI, MAGNALBÒ, TIRELLI, STIFFONI, CIRAMI

Respinto

Al comma 5, secondo periodo, premettere le seguenti parole: «All'avvenuta naturale scadenza della durata delle rispettive cariche».

8.325

NOVI, BETTAMIO

Respinto

Al comma 5, secondo periodo, dopo le parole: «o sia necessario» inserire le seguenti: «ed indispensabile».

8.326

MINARDO, BETTAMIO

Respinto

Al comma 5, secondo periodo, sopprimere le parole da: «ovvero quando essi» fino a: «presente legge».

8.327

MINARDO, BETTAMIO

Respinto

Al comma 5, sopprimere il terzo periodo.

8.328

MAGNALBÒ, PASQUALI, PELLICINI

Le parole da: «Sopprimere» a «commi 6» respinte; seconda parte preclusa

Sopprimere i commi 6 e 7.

8.329

MINARDO, BETTAMIO

Precluso

Sopprimere il comma 6.

8.330

MAGNALBÒ, PASQUALI, PELLICINI

Precluso

Sopprimere il comma 6.

8.331

MUNGARI, BUCCI

Respinto

Sostituire il comma 6, con il seguente:

«6. I soggetti di cui all'articolo 1 non possono chiedere o ricevere dal gestore informazioni concernenti la natura e l'entità delle attività di gestione. Essi hanno diritto di conoscere, per il tramite dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato, ogni novanta giorni, il risultato economico complessivo dell'amministrazione, ricevendo ogni semestre il reddito del loro patrimonio, che non può superare il miliardo di lire».

8.332

PASQUALI, MAGNALBÒ, PELLICINI

Id. em. 8.331

Sostituire il comma 6, con il seguente:

«6. I soggetti di cui all'articolo 1 non possono chiedere o ricevere dal gestore informazioni concernenti la natura e l'entità delle attività di gestione. Essi hanno diritto di conoscere, per il tramite dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato, ogni novanta giorni, il risultato economico complessivo dell'amministrazione, ricevendo ogni semestre il reddito del loro patrimonio, che non può superare il miliardo di lire».

8.333

PASQUALI, MAGNALBÒ, PELLICINI

Respinto

Al comma 6, sopprimere le parole da: «non possono» sino alla parola: «Essi».

8.334

NOVI, BETTAMIO

Respinto

Al comma 6, primo periodo dopo le parole: «o ricevere» inserire la seguente: «direttamente».

8.335

PASQUALI, MAGNALBÒ, PELLICINI

Respinto

Al comma 6, sopprimere le parole: «, per il tramite dell'Autorità garante,».

8.336

TIRELLI, STIFFONI

Respinto

Al comma 6, secondo periodo sostituire le parole: «novanta giorni» con la seguente: «mensilmente».

8.337

TIRELLI, STIFFONI

Respinto

Al comma 6, secondo periodo sostituire le parole: «ogni semestre» con le altre: «ogni qual volta lo desideri».

8.338

MINARDO, BETTAMIO

Respinto

Al comma 6, sopprimere le parole: «su richiesta».

8.339

MINARDO, BETTAMIO

Respinto

Al comma 6, sostituire le parole: «su richiesta» con le altre: «anche senza richiesta esplicita».

8.340

MAGNALBÒ, PASQUALI, PELLICINI

Le parole da: «Sopprimere» a «commi 7» respinte; seconda parte preclusa

Sopprimere i commi 7 e 8.

8.341

MINARDO, BETTAMIO

Precluso

Sopprimere il comma 7.

8.342

MAGNALBÒ, PASQUALI, PELLICINI

Precluso

Sopprimere il comma 7.

8.343

PASQUALI, MAGNALBÒ, PELLICINI

Le parole da: «Sostituire» a «nulli di diritto» respinte; seconda parte preclusa*Sostituire il comma 7, con il seguente:*

«7. Le istruzioni fornite e gli atti di disposizione effettuati dall'interessato durante lo svolgimento dell'attività di gestione sono nulli di diritto, ferme restando le disposizioni di cui all'articolo 11.»

8.344

MUNGARI, BUCCI

Precluso*Sostituire il comma 7, con il seguente:*

«7. Le istruzioni fornite e gli atti di disposizione effettuati dall'interessato durante lo svolgimento dell'attività di gestione sono nulli di diritto».

8.355

MUNGARI, BUCCI

Respinto

Al comma 7, sopprimere le parole: «ferme restando le disposizioni di cui all'articolo 11».

8.356

MAGNALBÒ, PASQUALI, PELLICINI

Respinto*Sopprimere il comma 8.***8.357**

MUNGARI, BUCCI

Precluso dalla reiezione dell'em. 1.221*Sopprimere la rubrica.*

ARTICOLO 9 NEL TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE

Art. 9.

Approvato*(Controlli e sanzioni a carico dei gestori)*

1. L'Autorità garante vigila sull'osservanza, nella gestione del patrimonio, dei principi e dei criteri stabiliti dalla presente legge, nonché sull'effettiva separazione della gestione.

2. Se sussiste il rischio grave e attuale che l'esercizio delle attività economiche non si svolga secondo i criteri stabiliti dalla presente legge e in condizioni di effettiva separazione, l'Autorità garante diffida il gestore ad assumere le misure occorrenti per rimuovere tale rischio. In caso di persistente inosservanza, l'Autorità garante può revocare il gestore, informandone il titolare della carica di Governo interessato, ferme restando le disposizioni di cui al presente articolo. In tali casi, viene nominato un nuovo gestore ai sensi dell'articolo 8, comma 1.

3. Ai gestori che violano le disposizioni di cui ai commi 5 e 6 dell'articolo 8 ovvero ostacolano l'esercizio delle funzioni dell'Autorità garante, la stessa Autorità applica la sanzione amministrativa pecuniaria in misura compresa tra un minimo pari allo 0,1 per cento e un massimo pari all'1 per cento del valore del patrimonio trasferito.

4. Alle sanzioni di cui al comma 3 non si applica l'articolo 16 della legge 24 novembre 1981, n. 689.

5. L'applicazione delle sanzioni di cui al comma 3 comporta in ogni caso la revoca del gestore e la nomina di un nuovo gestore, ai sensi dell'articolo 8, comma 1.

EMENDAMENTI

9.200

CÒ, RUSSO SPENA, CRIPPA

Respinto*Sostituire l'articolo con il seguente:*

«1. Il primo Presidente della Corte di cassazione e il Presidente della Corte di appello vigilano sull'osservanza da parte dell'amministratore di garanzia dei principi e dei criteri stabiliti dalla presente legge, nonché sull'effettiva separazione della gestione.

2. In caso di inosservanza possono revocare l'amministrazione di garanzia, informandone l'interessato, e provvedono a nominare un nuovo amministratore di garanzia».

9.201

PASQUALI, MAGNALBÒ, PELLICINI

Le parole da: «Sopprimere» a «commi 1» respinte; seconda parte preclusa*Sopprimere i commi 1 e 2.***9.202**

PASQUALI, MAGNALBÒ, PELLICINI

Precluso*Sopprimere i commi 1 e 3.***9.203**

PASQUALI, MAGNALBÒ, PELLICINI

Precluso*Sopprimere i commi 1 e 4.***9.204**

MINARDO, BETTAMIO

Precluso*Sopprimere il comma 1.***9.205**

PASQUALI, MAGNALBÒ, PELLICINI

Precluso*Sopprimere il comma 1.*

9.206

PASQUALI, MAGNALBÒ, PELLICINI

Respinto*Sostituire i commi 1 e 2 con il seguente:*

«1. La falsità della dichiarazione resa dal gestore ai sensi del secondo periodo del comma 3 dell'articolo 8 è punita con la reclusione fino a due anni e con la multa da lire 20 milioni a lire 600 milioni. La condanna importa l'applicazione delle pene accessorie previste dagli articoli 28, 30, 32-bis e 32-ter del codice penale, nonché la pubblicazione della sentenza su almeno due quotidiani, di cui uno economico, a diffusione nazionale».

9.207

MUNGARI, BUCCI

Respinto*Sostituire il comma 1, con il seguente:*

«1. La falsità della dichiarazione resa dal gestore ai sensi del secondo periodo del comma 3 dell'articolo 8 è punita con la reclusione fino a due anni e con la multa da lire 20 milioni a lire 600 milioni. La condanna importa l'applicazione delle pene accessorie previste dagli articoli 28, 30, 32-bis e 32-ter del codice penale, nonché la pubblicazione della sentenza su almeno due quotidiani, di cui uno economico, a diffusione nazionale».

9.208

PASQUALI, MAGNALBÒ, PELLICINI

Id. em. 9.207*Sostituire il comma 1, con il seguente:*

«1. La falsità della dichiarazione resa dal gestore ai sensi del secondo periodo del comma 3 dell'articolo 8 è punita con la reclusione fino a due anni e con la multa da lire 20 milioni a lire 600 milioni. La condanna importa l'applicazione delle pene accessorie previste dagli articoli 28, 30, 32-bis e 32-ter del codice penale, nonché la pubblicazione della sentenza su almeno due quotidiani, di cui uno economico, a diffusione nazionale».

9.209

MUNGARI, BUCCI

Respinto

Al comma 1, sostituire le parole: «l'Autorità garante» con le altre: «l'Autorità garante della concorrenza e del mercato e la Commissione nazionale per le società e la borsa (CONSOB)».

9.210

MINARDO, BETTAMIO

Respinto

Al comma 1, sopprimere le parole: «nonché sull'effettiva separazione della gestione».

9.211

PASQUALI, MAGNALBÒ, PELLICINI

Le parole da: «Sopprimere» a «commi 2» respinte; seconda parte preclusa

Sopprimere i commi 2 e 3.

9.212

PASQUALI, MAGNALBÒ, PELLICINI

Precluso

Sopprimere i commi 2 e 4.

9.213

PASQUALI, MAGNALBÒ, PELLICINI

Precluso

Sopprimere i commi 2 e 5.

9.214

NOVI, D'ALÌ

Precluso

Sopprimere il comma 2.

9.215

PASQUALI, MAGNALBÒ, PELLICINI

Precluso*Sopprimere il comma 2.*

9.216

PASQUALI, MAGNALBÒ, PELLICINI

Respinto*Sostituire il comma 2, con il seguente:*

«2. La falsità della dichiarazione resa dal gestore ai sensi del secondo periodo del comma 3 dell'articolo 8 è punita con la reclusione fino a due anni e con la multa da lire 20 milioni a lire 600 milioni. La condanna importa l'applicazione delle pene accessorie previste dagli articoli 28, 30, 32-bis e 32-ter del codice penale, nonché la pubblicazione della sentenza su almeno due quotidiani, di cui uno economico, a diffusione nazionale».

9.217

MINARDO, BETTAMIO

Le parole da: «Al comma 2» a «grave e» respinte; seconda parte preclusa*Al comma 2, sopprimere le parole: «grave e attuale».*

9.218

MINARDO, BETTAMIO

Precluso*Al comma 2, sopprimere le parole: «grave e».*

9.219

MINARDO, BETTAMIO

Respinto*Al comma 2, sostituire le parole: «grave e attuale» con l'altra: «concreto».*

9.220

NOVI, BUCCI

Respinto

Al comma 2, dopo la parola: «separazione» inserire la seguente: «gestionale».

9.221

MUNGARI, BUCCI

Precluso dalla reiezione dell'em. 9.209

Al comma 2, sostituite le parole, ovunque ricorrono: «l'Autorità garante», con le altre: «l'Autorità garante della concorrenza e del mercato e la Commissione nazionale per le società e la borsa (CONSOB)».

9.222

NOVI, MUNGARI

Inammissibile

Al comma 2, sostituire la parola: «diffida» con l'altra: «deve diffidare».

9.223

NOVI, D'ALÌ

Respinto

Al comma 2, secondo periodo, sostituire le parole: «può revocare» con le altre: «deve revocare».

9.224

SCHIFANI, PASTORE, ROTELLI, D'ONOFRIO, PASQUALI, MAGNALBÒ, TIRELLI, STIFFONI, CIRAMI

Respinto

Al comma 2, al secondo periodo, dopo le parole: «informandone l'interessato» inserire le seguenti: «e sentito il titolare della carica di governo».

9.225

NOVI, D'ALÌ

Respinto

Al comma 2, secondo periodo, dopo la parola: «informandone» inserire la seguente: «immediatamente».

9.226

PASQUALI, MAGNALBÒ, PELLICINI

Le parole da: «Sopprimere» a «commi 3» respinte; seconda parte preclusa

Sopprimere i commi 3 e 4.

9.227

PASQUALI, MAGNALBÒ, PELLICINI

Precluso

Sopprimere i commi 3 e 5.

9.228

NOVI, D'ALÌ

Precluso

Sopprimere il comma 3.

9.229

PASQUALI, MAGNALBÒ, PELLICINI

Precluso

Sopprimere il comma 3.

9.230

MUNGARI, BUCCI

Respinto

Sostituire il comma 3, con il seguente:

«3. Ai gestori che violano le disposizioni di cui ai commi 5 e 6 dell'articolo 8 ovvero ostacolano l'esercizio delle funzioni dell'Autorità ga-

rante della concorrenza e del mercato si applica la sanzione amministrativa pecuniaria da lire 10 milioni a lire 300 milioni».

9.231

PASQUALI, MAGNALBÒ, PELLICINI

Id. em. 9.230

Sostituire il comma 3, con il seguente:

«3. Ai gestori che violano le disposizioni di cui ai commi 5 e 6 dell'articolo 8 ovvero ostacolano l'esercizio delle funzioni dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato si applica la sanzione amministrativa pecuniaria da lire 10 milioni a lire 300 milioni».

9.232

MUNGARI, BUCCI

Precluso dalla reiezione dell'em. 9.209

Al comma 3, sostituire le parole: «l'Autorità garante» con le altre: «l'Autorità garante della concorrenza e del mercato e la Commissione nazionale per le società e la borsa (CONSOB).»

9.233

SCHIFANI, PASTORE, ROTELLI, D'ONOFRIO, PASQUALI, MAGNALBÒ, TIRELLI, STIFFONI, CIRAMI

Respinto

Al comma 3, sostituire le parole da: «in misura» alla fine, con le altre: «da lire dieci milioni a lire quattrocento milioni».

9.234

NOVI, D'ALÌ

Le parole da: «Al comma 3» a «1 per cento» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 3, sostituire le parole: «pari allo 0,1 per cento e un massimo pari all'1 per cento» con le altre: «pari allo 0,5 per cento e un massimo pari all'1,4 per cento».

9.235

NOVI, D'ALÌ

Precluso

Al comma 3, sostituire le parole: «pari allo 0,1 per cento e un massimo pari all'1 per cento» con le altre: «pari allo 0,4 per cento e un massimo pari all'1,5 per cento».

9.236

NOVI, D'ALÌ

Precluso

Al comma 3, sostituire le parole: «pari allo 0,1 per cento e un massimo pari all'1 per cento» con le altre: «pari allo 0,3 per cento e un massimo pari all'1,3 per cento».

9.237

NOVI, D'ALÌ

Precluso

Al comma 3, sostituire le parole: «pari allo 0,1 per cento e un massimo pari all'1 per cento» con le altre: «pari allo 0,2 per cento e un massimo pari all'1,2 per cento».

9.238

NOVI, D'ALÌ

Le parole da: «Al comma 3» a «allo 0,1» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 3, sostituire le parole: «allo 0,1» con le altre: «allo 0,5».

9.239

NOVI, D'ALÌ

Precluso

Al comma 3, sostituire le parole: «allo 0,1» con le altre: «allo 0,4».

9.240

NOVI, D'ALÌ

Precluso

Al comma 3, sostituire le parole: «allo 0,1» con le altre: «allo 0,3».

9.241

NOVI, D'ALÌ

Precluso

Al comma 3, sostituire le parole: «allo 0,1» con le altre: «allo 0,2».

9.242

NOVI, D'ALÌ

Le parole da: «Al comma 3» a «all'1 per cento» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 3, sostituire le parole: «all'1 per cento» con le altre: «al 2 per cento».

9.243

NOVI, D'ALÌ

Precluso

Al comma 3, sostituire le parole: «all'1 per cento» con le altre: «all'1,7 per cento».

9.244

NOVI, D'ALÌ

Precluso

Al comma 3, sostituire le parole: «all'1 per cento» con le altre: «all'1,5 per cento».

9.245

PASTORE, SCHIFANI

Respinto

Al comma 3, sostituire le parole: «del valore del patrimonio trasferito» con: «del fatturato delle imprese trasferite, relativo all'esercizio precedente a quello in corso».

9.246

PASQUALI, MAGNALBÒ, PELLICINI

Le parole da: «Sopprimere» a «commi 4» respinte; seconda parte preclusa

Sopprimere i commi 4 e 5.

9.247

NOVI, D'ALÌ

Precluso

Sopprimere il comma 4.

9.248

PASQUALI, MAGNALBÒ, PELLICINI

Precluso

Sopprimere il comma 4.

9.249

TIRELLI, STIFFONI

Precluso

Sopprimere il comma 4.

9.250

PASTORE, SCHIFANI

Precluso

Sopprimere il comma 4.

9.251

NOVI, D'ALÌ

Respinto

Sopprimere il comma 5.

9.252

PASQUALI, MAGNALBÒ, PELLICINI

Id. em. 9.251

Sopprimere il comma 5.

9.253

NOVI, D'ALÌ

Respinto

Al comma 5, dopo le parole: «revoca del gestore» inserire la seguente: «inadempiente».

9.254

PASQUALI, MAGNALBÒ, PELLICINI

Le parole da: «Dopo il comma 5» a «concorrenza e del mercato.» respinte; seconda parte preclusa

Dopo il comma 5, inserire il seguente:

«5-bis. La sanzione di cui al comma 2 è irrogata dal Presidente del Consiglio dei ministri con decreto motivato, su proposta dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato. Il Presidente del Consiglio dei ministri, su richiesta dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato, tenuto conto della natura della violazione e degli interessi coinvolti, può stabilire le forme di pubblicità del provvedimento, ponendo le relative spese a carico dell'autore della violazione. Alla sanzione di cui al precedente comma non si applica l'articolo 16 della legge 24 novembre 1981, n. 689».

9.255

MUNGARI, BUCCI

Precluso

Dopo il comma 5, inserire il seguente:

«5-bis. La sanzione di cui al comma 2 è irrogata dal Presidente del Consiglio dei ministri con decreto motivato, su proposta dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato. Il Presidente del Consiglio dei ministri, su richiesta dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato, tenuto conto della natura della violazione e degli interessi coinvolti, può stabilire le forme di pubblicità del provvedimento, ponendo le relative spese a carico dell'autore della violazione. Alla sanzione di cui al comma 2 non si applica l'articolo 16 della legge 24 novembre 1981, n. 689».

9.256

MUNGARI, BUCCI

Precluso dalla reiezione dell'em.1.221

Sopprimere la rubrica.

ARTICOLO 10 NEL TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE

Art. 10.

Approvato

(Regime fiscale)

1. Il trasferimento al gestore delle attività economiche ai sensi della presente legge e la loro successiva restituzione all'interessato non costituiscono realizzo di plusvalenze o minusvalenze.

2. Tutti gli atti e contratti stipulati ai fini del trasferimento al gestore e della successiva restituzione all'interessato sono esenti da ogni imposta indiretta.

3. I proventi derivanti dal patrimonio trasferito ai sensi dell'articolo 8 sono imputati al titolare del patrimonio, secondo quanto previsto dalle norme relative alla categoria nella quale rientrano. Il gestore applica le ritenute e le imposte sostitutive dovute.

EMENDAMENTI

10.200

PASQUALI, MAGNALBÒ, PELLICINI

Respinto*Sopprimere l'articolo.*
_____**10.201**

CÒ, RUSSO SPENA, CRIPPA

Respinto*Sostituire l'articolo con il seguente:*

«Art. 10. – 1. L'amministratore di garanzia, nell'esercizio delle sue funzioni, per gli aspetti non disciplinati dalla presente legge, deve attenersi alle disposizioni in materia di società fiduciarie e di mandato.

2. I trasferimenti di proprietà dei cespiti del soggetto interessato all'amministrazione di garanzia e viceversa, avvengono in esenzione da qualsiasi tipo di imposta, altrimenti prevista a carico dei trasferimenti stessi».

_____**10.202**

PASQUALI, MAGNALBÒ, PELLICINI

Le parole da: «Sopprimere» a «commi 1» respinte; seconda parte preclusa*Sopprimere i commi 1 e 2.*
_____**10.203**

PASQUALI, MAGNALBÒ, PELLICINI

Precluso*Sopprimere i commi 1 e 3.*
_____**10.204**

PASQUALI, MAGNALBÒ, PELLICINI

Precluso*Sopprimere il comma 1.*

10.205

MUNGARI, BUCCI

Precluso*Sopprimere il comma 1.*

10.206

PASQUALI, MAGNALBÒ, PELLICINI

Respinto*Sostituire il comma 1, con il seguente:*

«1. È assicurata la neutralità fiscale delle operazioni di dismissione o di trasferimento tra l'interessato e il gestore alla data iniziale e a quella finale di cessazione dall'incarico o dalla carica ricoperta».

10.207

MUNGARI, BUCCI

Id. em. 10.206*Sostituire il comma 1, con il seguente:*

«1. È assicurata la neutralità fiscale delle operazioni di dismissione o di trasferimento tra l'interessato e il gestore alla data iniziale e a quella finale di cessazione dall'incarico o dalla carica ricoperta».

10.208

PASQUALI, MAGNALBÒ, PELLICINI

Le parole da: «Sopprimere» a «commi 2» respinte; seconda parte preclusa*Sopprimere i commi 2 e 3.*

10.209

PASQUALI, MAGNALBÒ, PELLICINI

Precluso*Sopprimere il comma 2.*

10.210

MUNGARI, BUCCI

Precluso*Sopprimere il comma 2.*
_____**10.211**

PASQUALI, MAGNALBÒ, PELLICINI

Respinto*Sostituire il comma 2, con il seguente:*

«2. Il gestore, anche se non è residente in Italia, è comunque soggetto passivo di imposta ai sensi del testo unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917».

_____**10.212**

MUNGARI, BUCCI

Id. em. 10.211*Sostituire il comma 2, con il seguente:*

«2. Il gestore, anche se non è residente in Italia, è comunque soggetto passivo di imposta ai sensi del testo unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917».

_____**10.213**

GERMANÀ, MUNGARI

Respinto

Al comma 2, dopo la parola: «imposta» inserire le seguenti: «diretta e».

_____**10.214**

GERMANÀ, MUNGARI

Respinto

Al comma 2, sopprimere la parola: «indiretta».

10.215

PASQUALI, MAGNALBÒ, PELLICINI

Respinto*Sopprimere il comma 3.*
_____**10.216**

MUNGARI, BUCCI

Id. em. 10.215*Sopprimere il comma 3.*
_____**10.217**

PASQUALI, MAGNALBÒ, PELLICINI

Respinto*Sostituire il comma 3, con il seguente:*

«3. Nel caso in cui sia previsto un compenso al gestore, detto compenso costituisce reddito. L'interessato non può comunque dedurre dal proprio reddito somme o compensi corrisposti al gestore per la gestione delle proprie attività».

_____**10.218**

MUNGARI, BUCCI

Id. em. 10.217*Sostituire il comma 3, con il seguente:*

«3. Nel caso in cui sia previsto un compenso al gestore, detto compenso costituisce reddito. L'interessato non può comunque dedurre dal proprio reddito somme o compensi corrisposti al gestore per la gestione delle proprie attività».

_____**10.219**

GERMANÀ, MUNGARI

Respinto

Al comma 3, sopprimere le parole: «secondo quanto previsto dalle norme relative alla categoria nella quale rientrano».

10.220

PASTORE, SCHIFANI

Improcedibile

Al comma 3, alla fine, del primo periodo, aggiungere le parole: «al netto delle spese della gestione».

10.221

DUVA

Respinto

Dopo il comma 3, aggiungere i seguenti:

«3-bis. Il gestore, anche se non è residente in Italia, è comunque soggetto passivo di imposta ai sensi del testo unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917.

3-ter. Nel caso in cui sia previsto un compenso al gestore, detto compenso costituisce reddito. L'interessato non può comunque dedurre dal proprio reddito somme o compensi corrisposti al gestore per la gestione delle proprie attività.

3-quater. Al patrimonio trasferito si applicano le norme fiscali italiane e, in particolare, il trattamento fiscale delle plusvalenze, da calcolare al momento della cessazione dall'ufficio».

10.221 (Testo 2)

DUVA

V. em. 10.221

Aggiungere, infine, i seguenti commi:

«3-bis. Agli effetti dell'imposizione fiscale, i compensi corrisposti al gestore per l'esercizio dell'attività di cui alla presente legge costituiscono reddito per lo stesso gestore e le relative somme non possono essere dedotte dal proprio reddito da parte dell'interessato.

3-ter. Al patrimonio trasferito si applica comunque il trattamento fiscale delle plusvalenze, da riferire al momento della restituzione all'interessato.

3-quater. Le disposizioni di cui al presente articolo si applicano anche nel caso in cui il gestore sia residente o abbia sede all'estero.»

10.222

MUNGARI, BUCCI

Precluso dall'approvazione dell'art. 9*Dopo il comma 3, inserire il seguente:*

«3-bis. Se sussiste il grave ed attuale rischio che l'esercizio delle attività economiche non si svolga secondo i criteri stabiliti dalla presente legge ed in condizioni di effettiva indipendenza dall'interessato, l'Autorità garante della concorrenza e del mercato diffida il gestore ad adottare le misure occorrenti per rimuovere tale rischio. In caso di persistente inosservanza, l'Autorità garante della concorrenza e del mercato può revocare il gestore, informandone l'interessato, ferme restando le disposizioni di cui all'articolo 8. In tali casi, il titolare del patrimonio indica un altro soggetto iscritto all'albo di cui all'articolo 7, comma 4. Se si tratta di imprese esercenti mezzi di comunicazione di massa, l'Autorità garante della concorrenza e del mercato deve preventivamente acquisire il parere e le proposte dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni in ordine alle misure da adottare; in caso di urgenza, trascorso un breve termine, provvede autonomamente in via provvisoria».

10.223

SCHIFANI, PASTORE, ROTELLI, D'ONOFRIO, PASQUALI, MAGNALBÒ, TIRELLI, STIFFONI, CIRAMI

Improcedibile*Dopo il comma 3, aggiungere il seguente:*

«3-bis. Gli atti di alienazione da parte dell'interessato delle attività economiche e della partecipazione di cui all'articolo 7, comma 1, stipulati quando ricorrano le condizioni stabilite dall'articolo 4, comma 2, sono esenti da ogni imposta indiretta».

10.224

SCHIFANI, PASTORE, ROTELLI, D'ONOFRIO, PASQUALI, MAGNALBÒ, TIRELLI, STIFFONI, CIRAMI

Improcedibile*Dopo il comma 3, aggiungere il seguente:*

«3-bis. Gli atti di alienazione da parte dell'interessato delle attività economiche e della partecipazione di cui all'articolo 7, comma 1, stipulati quando ricorrano le condizioni stabilite dall'articolo 4, comma 2, vanno soggetti a tassazione indiretta agevolata in misura del 50 per cento».

10.225

PASQUALI, MAGNALBÒ, PELLICINI

Respinto*Dopo il comma 3, aggiungere il seguente:*

«3-bis. Al patrimonio trasferito si applica il trattamento fiscale delle plusvalenze, da calcolare al momento della cessazione dall'ufficio».

10.226

MUNGARI, BUCCI

Id. em. 10.225*Dopo il comma 3, inserire il seguente:*

«3-bis. Al patrimonio trasferito si applica il trattamento fiscale delle plusvalenze, da calcolare al momento della cessazione dall'ufficio».

10.228

GERMANÀ, MINARDO

Precluso dalla reiezione dell'em. 1.221*Sopprimere la rubrica dell'articolo.*

EMENDAMENTO TENDENTE AD INSERIRE UN ARTICOLO
AGGIUNTIVO DOPO L'ARTICOLO 10

10.227

PASQUALI, MAGNALBÒ, PELLICINI

Precluso dall'approvazione dell'art. 9*Dopo l'articolo 10, inserire il seguente:*

«Art. 10-bis.

1. Se sussiste il grave ed attuale rischio che l'esercizio delle attività economiche non si svolga secondo i criteri stabiliti dalla presente legge ed in condizioni di effettiva indipendenza dall'interessato, l'Autorità garante della concorrenza e del mercato diffida il gestore ad adottare le misure occorrenti per rimuovere tale rischio. In caso di persistente inosservanza, l'Autorità garante della concorrenza e del mercato può revocare il gestore, informandone l'interessato, ferme restando le disposizioni di cui all'arti-

colo 8. In tali casi, il titolare del patrimonio indica un altro soggetto iscritto all'albo. Se si tratta di imprese esercenti mezzi di comunicazione di massa, l'Autorità garante della concorrenza e del mercato deve preventivamente acquisire il parere e le proposte dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni in ordine alle misure da adottare; in caso di urgenza, trascorso un breve termine, provvede autonomamente in via provvisoria».

Allegato B

Votazioni qualificate effettuate nel corso della seduta

Disegni di legge, annuncio di presentazione

Sen. MANIERI Maria Rosaria, MARINI Cesare, FIORILLO Bianca Maria
Modifiche alla legge 4 maggio 1983, n. 184, recante «Disciplina dell'ado-
zione e dell'affidamento dei minori», nonché al titolo VIII del libro primo
del codice civile (130-BIS-B)

(presentato in data **22/02/01**)

Derivante da stralcio art. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 18 del
DDL S.130

*S.130-BIS approvato in testo unificato dal Senato della Repubblica (TU
con S.3228, S.3128, S.1895,*

*S.1697-BIS, S.852, S.445-BIS, S.160-BIS, S.4648); C.7487 approvato con
modificazioni dalla Camera dei Deputati*

*(assorbe C.79, C.6423, C.6343, C.6056, C.4993, C.4636, C.3573, C.3142,
C.2379, C.1781, C.187);*

Governo, trasmissione di documenti

Il Presidente della Commissione di garanzia per l'attuazione della
legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali, con lettera in data
16 febbraio 2001, ha trasmesso, in applicazione dell'articolo 13, comma
1, lettera *n*), della legge 12 giugno 1990, n. 146, copia dei verbali delle
sedute plenarie della Commissione stessa, avvenute, rispettivamente, in
data 11 e 18 gennaio 2001.

I suddetti verbali saranno trasmessi alla 11^a Commissione perma-
nente.

Il Ministro delle comunicazioni, con lettera in data 20 febbraio 2001,
ha trasmesso – ai sensi dell'articolo 40, comma 3, del decreto del Presi-
dente della Repubblica del 20 ottobre 1997, di approvazione del contratto
di servizio per il triennio 1997-1999 stipulato tra il Ministero delle Comu-
nicazioni e la RAI-Radiotelevisione Italiana S.p.A.- la relazione documen-
tata sullo stato attuativo del citato contratto di servizio, riferita al secondo
semestre 1999.

Il Presidente della Camera dei deputati, d'intesa con il Presidente del
Senato della Repubblica, ha assegnato detto documento alla Commissione
parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisi-
vi.

Il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, con lettera in data 15 febbraio 2001, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 6, comma 3, del decreto legislativo 28 marzo 1996, n. 207, la relazione in materia di erogazione di un indennizzo per la cessazione di attività commerciale, riferita all'attività svolta nell'anno 2000.

Detto documento sarà trasmesso alla 10^a e alla 11^a Commissione permanente.